

LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO

BILANCIO SOCIALE **2021**



Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0).

Introduzione

Con il bilancio sociale la Cooperativa La Esse SCS si impegna a elaborare un documento pubblico con cui mettere a disposizione dei soci, dei lavoratori e di tutti gli altri stakeholders elementi informativi sul proprio operato e sui risultati conseguiti nell'anno, come previsto dal D.M. 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Sulla base di questo assunto il **Bilancio di responsabilità sociale** diventa lo strumento con il quale la Cooperativa Sociale:

- comunica a tutti gli Stakeholder, interni ed esterni, la propria mission, l'attività svolta, gli obiettivi le strategie e i risultati
- offre una valutazione multidimensionale degli aspetti sociali e del valore creato non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio
- concorre alla trasparenza informativa
- contribuisce alla più ampia partecipazione alla vita organizzativa da parte dei diversi portatori di interessi
- consente ai diversi interlocutori di conoscere e verificare le informazioni contenute nel documento
- sostiene il rapporto fiduciario con gli stakeholder
- misura il perseguimento delle finalità sociali nel rispetto dei valori di legalità, correttezza e responsabilità del fare impresa. (DGR Veneto n. 815 del 23 giugno 2020).

Struttura e contenuto del bilancio sociale:

Parte introduttiva e Metodologia adottata	Pag. 2
Identità: Governance, Storia dell'organizzazione, Mission, vision e valori, Mappa degli stakeholders	Pag. 4
Sociale: Persone, Obiettivi e Attività, Qualità dei servizi e Attività	Pag. 16
Situazione Economico-Finanziaria	Pag. 47
RSI: Responsabilità Sociale e Ambientale	Pag. 49
Obiettivi di miglioramento	Pag. 57

Introduzione all'andamento dell'anno

Nel 2021 la Cooperativa ha sviluppato le sue attività con tutti gli effetti di una fase pandemica ancora in corso e con tutte le incertezze che ne sono conseguite. Siamo riusciti tuttavia a sviluppare i progetti nei diversi settori tenendo fede all'approccio di forte connessione con i bisogni territoriali che stavano emergendo. Sul fronte interno abbiamo tentato di sviluppare un processo di riconoscimento del capitale umano e professionale della

Cooperativa attraverso un lavoro di emersione e di valutazione in modo da poter riorientare il lavoro a partire dalla valorizzazione delle professionalità e delle competenze interne, con la prospettiva futura di tentare di intervenire sull'organizzazione produttiva a partire dai bisogni connessi alle diverse fasi di vita dei lavoratori.

Nel territorio abbiamo continuato ad affrontare le problematiche conseguenti all'isolamento sociale come fonte di sofferenza per le persone per quanto riguarda la sfera relazionale e affettiva, ma anche a quella lavorativa, economica e abitativa dei soggetti più fragili. Siamo riusciti a cercare strategie innovative di intervento sociale, quali ad esempio l'educazione finanziaria e l'housing first, consolidando ed aumentando le collaborazioni con gli enti pubblici e intraprendendo nuove collaborazioni con fondazioni sensibili che possano finanziare o contribuire a finanziare interventi progettuali sperimentali. Ci teniamo inoltre sottolineare in premessa il lavoro svolto nel migliorare il coinvolgimento degli stakeholder interni nello sviluppo del bilancio sociale migliorando la raccolta dati quantitativi e avviando un processo di raccolta dati qualitativi grazie al contributo di alcune equipe impegnate nei diversi settori e progetti della Cooperativa.

La lettera del Presidente

Carissimi e carissime,

fare un bilancio del 2021 non è stato facile e immediato, effetto diretto di quanto non sia stato semplice affrontare un anno ancora una volta complesso e carico di incertezze. Si sono aperte molteplici domande. Come continuare ad avere una visione sul futuro senza cadere nella trappola del costante stato di emergenza nel nostro lavoro? Come trovare un equilibrio tra il bisogno di stabilità della Cooperativa e dei suoi soci, le sfide sociali emergenti e le risorse disponibili? È necessario immaginarsi un cambiamento organizzativo e produttivo della Cooperativa per adattarsi ai mutamenti in atto a livello interno, locale e globale?

La consapevolezza di essere forse entrati in un'epoca storica di forte instabilità generale ci ha consentito di iniziare a rispondere a queste domande senza la pretesa di trovare formule immediatamente vincenti, ma piuttosto strategie di compensazione e di sviluppo gradualmente e progressive. Ed è proprio all'interno di questa cornice che siamo riusciti a chiudere l'anno non solo con un risultato economico positivo, ma anche con un consolidamento delle nostre attività e con nuove sperimentazioni progettuali.

Innanzitutto abbiamo realizzato un processo di riconoscimento del capitale umano e professionale della Cooperativa attraverso un lavoro di emersione e di valutazione di quanto questi anni abbiano influito sulle fatiche dei soci e dei lavoratori, così da poter riorientare il lavoro a partire dalla valorizzazione delle professionalità e delle competenze interne, con la prospettiva futura di tentare di intervenire sull'organizzazione produttiva a partire dai bisogni connessi alle diverse fasi di vita dei lavoratori.

Allo stesso tempo abbiamo ricentrato i nostri progetti sulla relazione con le persone con cui lavoriamo, con l'intenzionalità di portare a un cambiamento concreto nelle condizioni di vita sia delle singole situazioni, che a livello comunitario e sociale.

Rispetto alle risorse necessarie per la realizzazione dei nostri interventi, abbiamo consolidato ed aumentato le collaborazioni con gli enti pubblici e per poter fronteggiare con maggiore efficacia le nuove sfide emerse, abbiamo intrapreso nuove collaborazioni con fondazioni sensibili che possano finanziare o contribuire a finanziare interventi progettuali sperimentali. La nostra intenzione è quella di costruire un sistema integrato di soggetti che si prendano cura del proprio territorio e delle proprie comunità a partire dalla condivisione di una visione comune sui problemi e sulle soluzioni percorribili, che porti ad un'integrazione di risorse pubbliche e private e all'attivazione di progetti collettivi.

Rinforzati dall'energia ritrovata nell'ultimo anno ci presentiamo quindi al 2022 con una forte motivazione nel voler consolidare la nostra Cooperativa come soggetto di cambiamento sociale e come contesto lavorativo stabile e stimolante per i nostri soci e lavoratori!

Nota Metodologica

Il bilancio sociale si concretizza in un “processo di lavoro” ad ampio respiro. Il percorso per la redazione del bilancio sociale è il risultato, infatti, delle seguenti fasi:

- 1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.** Per sviluppare un processo adeguato alla stesura del Bilancio Sociale la Cooperativa ha istituito un gruppo di lavoro composto da 3 persone: un consigliere di amministrazione (vice presidente), il responsabile dell’ufficio amministrativo e commerciale e un socio fondatore. Al fine di garantire il contributo e la rappresentanza ai diversi livelli dell’organizzazione e il coinvolgimento trasversale di diversi soggetti, il gruppo di lavoro ha coinvolto tutti i gli altri responsabili di utilities e i coordinatori dei progetti in essere.
- 2. ANALISI.** La definizione condivisa degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l’attività della cooperativa sociale, sono stati presentati e discussi in incontri assembleari e in assemblea dei soci. La definizione degli indicatori utili al monitoraggio dei dati, oggetto di rilevazione, è stata condivisa con il gruppo dei coordinatori ed è rilevabile dai documenti di monitoraggio, verifica e valutazione delle progettualità territoriali.
- 3. RACCOLTA DEI DATI.** Per l’individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili si è fatto riferimento alla documentazione del bilancio ordinario e della nota integrativa, dei verbali delle assemblee dei soci e dello statuto, oltre che alla raccolta delle informazioni sul personale attraverso l’ufficio amministrativo e delle risorse umane. Inoltre, per ogni area territoriale, è stato condiviso nel drive, un documento Excel, in cui i coordinatori hanno inserito i dati utili alla compilazione del bilancio sociale.
- 4. COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS.** I principali portatori d’interesse dell’organizzazione sono: stakeholders interni (soci e lavoratori) che sono coinvolti a più livelli (assemblee, incontri, gruppi di lavoro, formazione); stakeholders esterni (committenti e pubbliche amministrazioni) coinvolti con gli incontri di verifica e valutazione realizzati dalle equipe territoriali di progetto.
- 5. REDAZIONE E COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO.** Conclusa la redazione del bilancio sociale e la presentazione agli stakeholders coinvolti, è stata raccolta una loro formale valutazione del Bilancio Sociale. Si definisce il piano di comunicazione e la realizzazione delle iniziative di promozione interna ed esterna. Si definiscono gli obiettivi di miglioramento in termini di prodotto e di processo.
- 6. APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.** Il Bilancio sociale viene sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei soci; una volta regolarmente approvato, sarà depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet della Cooperativa Sociale.

IDENTITÀ

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale: LA ESSE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Partita IVA: 2157480266

Codice Fiscale: 02157480266

Forma Giuridica: Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop: Sociale

Anno Costituzione: 1989

Associazione di rappresentanza: Legacoop, Confcooperative

Reti

Attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017

Tipologie attività

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.
- p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4.
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.
- r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Descrizione attività svolta

La Cooperativa, per perseguire i propri valori di riferimento e la propria mission, sviluppa diverse tipologie di intervento rivolte a differenti fasce della popolazione, rispetto ai problemi sociali emergenti. Tutte le attività, i progetti e i servizi che la cooperativa svolge hanno come sfondo la promozione dell'empowerment delle persone, del loro contesto di vita e delle comunità locali.

Il settore in cui la Cooperativa esprime la maggior parte degli interventi è indirizzato ai minori, attraverso progetti educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. Queste attività tentano sempre di supportare i percorsi di crescita dei minori e del sistema di relazioni in cui sono inseriti. In alcuni comuni inoltre, si attuano progetti educativi rivolti ai giovani tramite il lavoro di strada e i processi di facilitazione della partecipazione alla vita pubblica.

Un altro importante ambito è rappresentato dai progetti per la promozione delle pari opportunità, dai progetti di supporto alla conciliazione familiare e dagli interventi per il contrasto alla violenza di genere, sia tramite l'accompagnamento psico-sociale che attraverso l'accoglienza.

La Cooperativa è fortemente impegnata anche in progetti volti all'inclusione dei migranti e degli adulti fragili e alle vittime di sfruttamento lavorativo, che si declinano in interventi di accompagnamento educativo e di accoglienza abitativa.

Grazie ai tre accreditamenti con la Regione Veneto, si realizzano progetti di politiche attive del lavoro rivolti a giovani e adulti con azioni capillari nei diversi territori.

La Cooperativa si occupa inoltre di percorsi di formazione e consulenza rivolti alle organizzazioni e alle istituzioni.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.).

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera

La Esse SCS opera nel territorio della Regione del Veneto. Se storicamente ha avuto i suoi primi sviluppi nella Provincia di Treviso, negli anni ha cominciato a radicare i propri interventi anche nelle provincie di Padova, Venezia e Belluno.

Complessivamente gli interventi si sviluppano in 58 comuni e 35 scuole. Tale presenza capillare nel territorio permette di avere uno sguardo ampio sulle problematiche sociali emergenti ed individuare delle possibili innovazioni. Il territorio di riferimento, pur con molte differenze in termini di infrastruttura sociale tra i diversi comuni nei quali interveniamo, presenta dei dati omogenei. Fino al 2008 il forte sviluppo economico ha determinato una forte crescita della presenza di immigrati, un fruttuoso tessuto economico e sociale. Si è assistito, negli anni successivi, ad alcune fasi critiche culminate con la crisi pandemica iniziata a marzo del 2020. È tuttora in corso una cronicizzazione di alcune problematiche trasversali che hanno come cause principali la disoccupazione lavorativa, la difficoltà di accesso al mercato immobiliare, la povertà educativa e culturale di alcuni nuclei familiari e la parallela fatica delle istituzioni nel gestire gli effetti di tale fenomeno nel medio termine. Il territorio Veneto non si è mai contraddistinto per un sistema integrato d'investimenti nell'ambito socio-educativo, tuttavia la cooperativa ha sempre attivato un'intensa collaborazione con le amministrazioni comunali in qualità di partner per accedere a diverse forme di finanziamento. Sono sempre più significative le sfide che il territorio continua a lanciare a fronte dei problemi sociali in costante aumento. La Cooperativa si affaccia quindi al 2022 con nuovi interrogativi educativi e nuove prospettive d'investimento.

Regioni: Veneto

Province: Treviso, Belluno, Padova, Venezia

Sede Legale

Indirizzo: viale Francia, 2

C.A.P. 31100

Regione: Veneto

Provincia: Treviso

Comune di Treviso

Telefono: 0422419441

Email: info@laesse.org

Sito Web: www.laesse.org

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

1989 La nostra storia, che può sembrare recente, in realtà porta con sé il percorso di due cooperative sociali che per 26 anni hanno lavorato nei diversi ambiti del welfare locale. Nasciamo infatti dalla fusione di Servire e Il Sestante, due cooperative operative a Treviso dal 1989.

La Cooperativa Il Sestante prende vita il 3 marzo 1989 dall'esperienza di un gruppo di liberi professionisti che nella seconda metà degli anni '80 del secolo scorso hanno lavorato, su incarico del Comune di Treviso, in progetti a favore di minori per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del rischio di devianza, e con le prime esperienze di lavoro di strada in alcuni quartieri della periferia.

I soci fondatori provenivano da percorsi eterogenei (studi di pedagogia, psicologia, assistenza sociale, esperienze di servizio civile come obiettori di coscienza, di volontariato in parrocchia come animatori/educatori, di animazione sociale, culturale e teatrale) ma tutti accomunati dalla voglia di dare un nuovo apporto alle politiche sociali del territorio, di mettersi in gioco, di sperimentare e innovare la figura dell'educatore professionale come

risorsa accreditata/legittimata a promuovere il benessere nella comunità locale. Nel corso degli anni le principali progettualità sviluppate riguardavano:

- Politiche Giovanili, Lavoro di Strada, Sviluppo di Comunità
- Supporto a Minori, Politiche Familiari e Conciliazione
- Scuola, con Spazi d'Ascolto, Formazione a Gruppi Classe, Docenti e Genitori, Psicomotricità
- Pari Opportunità, Lavoro, Formazione e Consulenza.

La Cooperativa Servire è stata fondata il 4 aprile 1989, per un decennio circa opera esclusivamente come “braccio operativo” della Caritas diocesana di Treviso per la gestione di tutti i suoi progetti. Successivamente modifica il suo essere operativa nel territorio ponendosi nel mercato come soggetto autonomo e offrendo la propria competenza e i propri servizi ad enti pubblici ed enti privati, gruppi informali e singole persone.

Le progettualità, orientate all'emancipazione del singolo e allo sviluppo del benessere della comunità secondo i principi dell'empowerment, si fondavano su:

- partecipazione attiva di tutti i soggetti per promuovere insieme processi di cambiamento e ritessere socialità;
- valorizzazione del lavoro sul campo per accogliere e farsi contaminare dagli stimoli della quotidianità;
- emersione dei bisogni per costruire progetti che rispondano alle reali necessità delle persone;
- attenzione al territorio per essere uno snodo efficace della rete e contribuire alla valorizzazione di tutte le risorse.

2000 Il tutto inizia negli anni 2000 quando Servire e Il Sestante iniziano a collaborare in alcuni progetti: pari opportunità, formazione, politiche giovanili e educative a scuola. Seppur accomunate da una base di valori e di idee condivise, ogni cooperativa apporta diverse sfumature rispetto all'approccio e al modo di operare nel lavoro sociale, accrescendo così il valore complessivo dei progetti.

2012 È l'anno in cui mettiamo ulteriormente alla prova il nostro rapporto attraverso una sperimentazione di avvicinamento seguita dall'Università di Pisa.

2014 Questa esperienza avvicina ancora di più le due organizzazioni, tanto che il 25 ottobre 2014, le assemblee hanno deciso di iniziare il percorso di fusione per far nascere una nuova realtà: non solo la somma di Servire e Il Sestante, ma una nuova cooperativa.

2015 Dall'11 novembre 2015 nasce ufficialmente la Cooperativa LA ESSE, composta da circa 110 persone tra soci e lavoratori. Il nome riflette il percorso che ha portato a dare vita a una nuova cooperativa sociale: una lettera comune, quella iniziale, che racchiude simbolicamente valori e punti di forza condivisi. La Esse lavora trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale: accoglienza e inclusione, formazione e consulenza, impresa, lavoro, minori, pari opportunità di genere, sviluppo di comunità e turismo sociale.

2016 È il primo anno della Cooperativa post fusione. Come si può riscontrare dai positivi dati economici di bilancio, la cooperativa ha potuto mantenere le principali progettualità e commesse in cui storicamente era impegnata implementando alcuni sviluppi. In particolare i grandi sforzi di strutturazione di nuovo sistema hanno permesso alla cooperativa di essere un soggetto fortemente riconosciuto nel territorio ed un riferimento nell'affrontare alcune problematiche sociali nei diversi contesti e territori. Sono stati importanti i nuovi sviluppi nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati tramite l'avvio della prima esperienza del progetto S.P.R.A.R. e l'implementazione del nuovo settore formazione oltre al consolidamento degli altri settori più storici delle organizzazioni. L'esito del bilancio del 2016 ha richiesto inoltre di approfondire ulteriormente il controllo di gestione tramite un'analisi dei centri di costo più affinata per poter avviare una programmazione sul medio termine. È stato necessario tener conto non solo dell'impatto sociale dei progetti, ma anche della sostenibilità

economica e organizzativa della cooperativa nel suo complesso.

2017 Si è caratterizzato per l'implementazione delle linee attuative della mission elaborate dal CdA, funzionali a determinare un approccio di lavoro coerente ed integrato nei vari settori. La diversità di target e tipologie progettuali ha spinto il CdA a definire delle linee che potessero portare una maggiore chiarezza ed efficacia sia interna, rispetto al lavoro delle diverse equipe, che esterna nel rapporto con i committenti storici o rispetto a potenziali nuove commesse. Si è dato avvio, con la regia dei Responsabili, ai laboratori di settore che hanno coinvolto tutti i lavoratori della cooperativa e che al 31.12, hanno determinato un primo cambiamento significativo rappresentato dalla cessione del progetto "Microeden" alla Cooperativa Idea. Sono state affrontate alcune riflessioni, conclusesi nel 2018, riguardanti il settore Impresa e l'equipe Relazione d'aiuto. Tale esito, congiuntamente alla riduzione di alcuni incarichi sottoposti a rinnovo e alla vincita di commesse con importi più bassi del previsto, hanno avuto come conseguenza un fatturato e un utile di esercizio inferiore a quello del 2016. Il dato, comunque con segno positivo, richiede necessariamente di approfondire ulteriormente il controllo di gestione tramite un'analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione, che sarà rivista prioritariamente nei primi mesi del 2018.

2018 Si è data forma al monitoraggio dell'implementazione delle linee attuative della mission elaborate dal CdA, funzionali a determinare un approccio di lavoro nei vari settori coerente ed integrato. In seguito ai laboratori di settore avviati già nel 2017, sono stati definiti ulteriori cambiamenti nell'assetto dei servizi e dei progetti erogati: i primi mesi dell'anno hanno infatti visto la chiusura del servizio di Relazione d'Aiuto e nella seconda parte la chiusura del Settore Impresa. Quest'ultima ha dato avvio allo sviluppo organizzativo della cooperativa "De Plan", formata da soci lavoratori attivi nello specifico settore. La nuova cooperativa si è dimostrata il soggetto più adeguato a sviluppare un'idea d'impresa che potesse gestire le progettualità afferenti all'ex settore Impresa de La Esse. Oltre a questo, il trend iniziato l'anno precedente (riduzione di alcuni capitolati di incarichi sottoposti a rinnovo e l'assegnazione di nuove commesse con importi più bassi del previsto), ha portato, nel 2018, ad un inferiore fatturato ed un utile di esercizio. La scelta previsionale eseguita nei primi mesi dell'anno di apporre dei correttivi ai costi interni (riduzione delle indennità e delle ore per i responsabili, le utilities e il CdA) ha permesso di contenere il dato finale.

Fondamentale quindi il mantenimento di un attento controllo di gestione attraverso un'analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione. In termini di sviluppo, a fronte dei capitolati di gara sempre più stringenti e meno remunerativi, la cooperativa si è attivata per sviluppare nuove strategie nel rispondere alle diverse richieste del mercato e/o per sondare nuove opportunità d'azione.

Il **2019** si è caratterizzato per una revisione dell'organizzazione che ha visto la chiusura dell'esperienza dei Responsabili di Settore, le cui funzioni di direzione, spinta progettuale e strategia commerciale sono passate in capo ad una relazione più dialogica tra coordinatori/equipe di progetto e CdA. Ciò ha dato avvio a degli incontri con i coordinatori, definendo delle aree territoriali di riferimento attorno alle quali le varie equipe si sono confrontate su delle strategie di sviluppo progettuale coordinate.

Tale scelta, oltre a definire una struttura più snella e capace di reagire in modo più rapido alle richieste e ai cambiamenti del territorio, ha chiaramente permesso un'ulteriore riduzione dei costi di sistema (già avviata nel 2018 con riduzione di ore e indennità di mansione) che, sebbene non sufficiente, si è rilevata necessaria per limitare, in parte, la perdita di due commesse molto importanti: il Progetto CAS e il Progetto del Comune di Treviso della Marginalità Sociale. La perdita di questi due incarichi ha costretto la cooperativa a ricorrere al FIS (Fondo di Integrazione Salariale), per garantire lo stipendio dei lavoratori interessati.

Il 2019 è stato caratterizzato da due ulteriori eventi. Il primo legato alla sanzione (valutata per un totale di € 75.000) emessa dall'INPS in seguito a visita ispettiva derivata da mancati versamenti a causa dell'uso improprio di voucher nei progetti gestiti da Il Sestante per conto dei comuni che ottennero il finanziamento della Regione Veneto nel Progetto Giovani e Volontariato (periodo 2013-2015). Il secondo relativo alla vendita dell'immobile di

proprietà sito nel Comune di Villabassa (BZ), sancita con un accordo preliminare e l'incasso della caparra e con rogito definitivo nel 2020.

Per far fronte a tale perdita (che corrisponde a circa 1/3 del fatturato 2018), sono state avviate delle strategie commerciali specifiche declinate, in particolare, in un mandato chiaro all'ufficio progettazione e ai coordinatori nell'affrontare gare e bandi con sinergia e tempismo. Questa prospettiva ha facilitato l'ottenimento di nuovi incarichi e di contenere maggiormente le fuoriuscite.

Le cicliche oscillazioni di incarichi caratterizzanti la dimensione commerciale della cooperativa confermano che un preciso investimento sulle strategie di sviluppo e la ricerca per affrontare il mercato attuale verso nuove opportunità, deve andare di pari passo ad un tempestivo controllo di gestione, declinato in un'attenta e continua analisi dei centri di costo e della relazione tra costi di sistema e costi di produzione.

Nel **2020** l'emergenza sanitaria ha caratterizzato l'esercizio influenzando attività che hanno risentito negativamente degli effetti che la pandemia ha determinato, altre che non hanno avuto conseguenze o riduzioni di ricavi considerevoli, ed altre, a dire il vero poche, che addirittura ne hanno beneficiato.

Per quel che riguarda la Cooperativa la pandemia Covid 19 ha inciso sensibilmente nelle attività che risultano essere trainanti dal punto di vista economico e finanziario e ciò si deduce dalla voce del conto economico "Ricavi delle Vendite e Prestazioni" che hanno subito una riduzione di euro 690.385 passando da euro 2.586.038 ad euro 1.895.653.

Proprio in conseguenza agli effetti che la pandemia ha provocato nella generalità dell'economia nazionale (ed anche oltre confine) l'esercizio 2020 è stato l'anno caratterizzato da provvedimenti legislativi dei nostri politici volti ad aiutare le imprese a continuare l'attività superando le difficoltà che gli effetti pandemici hanno determinato (lockdown, chiusure mirate di specifici settori, ecc.) e che anche la Cooperativa ha in parte utilizzato. Sempre nel corso del 2020 ha inciso positivamente la plusvalenza di euro 80.916 derivante dalla cessione di un immobile che era di proprietà della Cooperativa.

Oltre a quanto sopra, gli effetti della pandemia dovrebbero nel breve periodo risolversi definitivamente o quasi definitivamente grazie alla campagna vaccinale che è in corso a livello nazionale e locale e che sta già e producendo considerevoli risultati e ciò determinerà per la Cooperativa il ritorno agli ordinari quantitativi di servizi erogati.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Esse fonda la sua identità nel promuovere progetti volti al cambiamento sociale che si generano dal territorio e nel territorio, nel sostegno generale dello sviluppo di comunità, nella promozione umana e della cittadinanza attiva attraverso la gestione di servizi socio educativi. Negli interventi la cooperativa promuove l'empowerment delle persone e dei gruppi come soggetti protagonisti nel cambiamento delle proprie condizioni di vita. Facilita per questo la connessione tra i soggetti rispetto ai problemi vissuti, intesi quali ostacoli alla soddisfazione dei bisogni, nella relazione tra persona e contesto.

La Cooperativa promuove la partecipazione delle persone alla vita sociale, nella prospettiva di aprire a dei cambiamenti nelle istituzioni, rispetto alle politiche e alle modalità di risposta alle necessità dei soggetti stessi. L'assemblea dei soci ha assunto le seguenti linee strategiche generali, tuttora attive, volte ad implementare la mission:

1. La Cooperativa si occupa dello sviluppo delle competenze delle persone/soci solo a partire dalle istanze

progettuali.

2. La Cooperativa attiva progetti territoriali non solo su mandato proveniente dalle istituzioni (ma anche direttamente a partire dai bisogni/problemi delle persone e/o organizzazioni con cui entra in contatto).
3. Nel lavoro con i soggetti deboli ed emarginati la cooperativa promuove la costruzione di situazioni di vita/lavoro alternative rispetto ai percorsi predefiniti da servizi ed istituzioni.
4. Non si va in deroga alla mission per un'alta redditività di progetti educativi che non siano coerenti con questa.
5. Nelle equipe progettuali è necessario definire un coordinatore che ha le responsabilità dei progetti verso la cooperativa e la committenza.
6. La Cooperativa non attiva progettualità che si limitano all'assistenza delle persone nel loro stato di bisogno.
7. La Cooperativa non si pone limiti nella localizzazione territoriale delle progettualità, ma valuta le condizioni organizzative, di senso, progettuali, ... di tale localizzazione.
8. La Cooperativa deve interrompere progetti che non sono coerenti con la mission, dopo avere tentato di sviluppare un cambiamento in quella direzione, definendo obiettivi, indicatori, tempi e criteri di valutazione.
9. La Cooperativa può sviluppare progettualità in partnership con cooperative e associazioni che non condividono a pieno la mission e l'approccio di lavoro, prestando attenzione alle condizioni di lavoro.
10. Non è sufficiente che l'orientamento valoriale che sta alla base della progettualità sia definito all'interno dell'equipe.
11. La Cooperativa deve prendere posizione pubblica sulle problematiche sociali e sulle politiche di esclusione agite sul territorio, esprimendo una intenzionalità chiara e valutando modalità ed obiettivi.

Governance

Sistema di governo

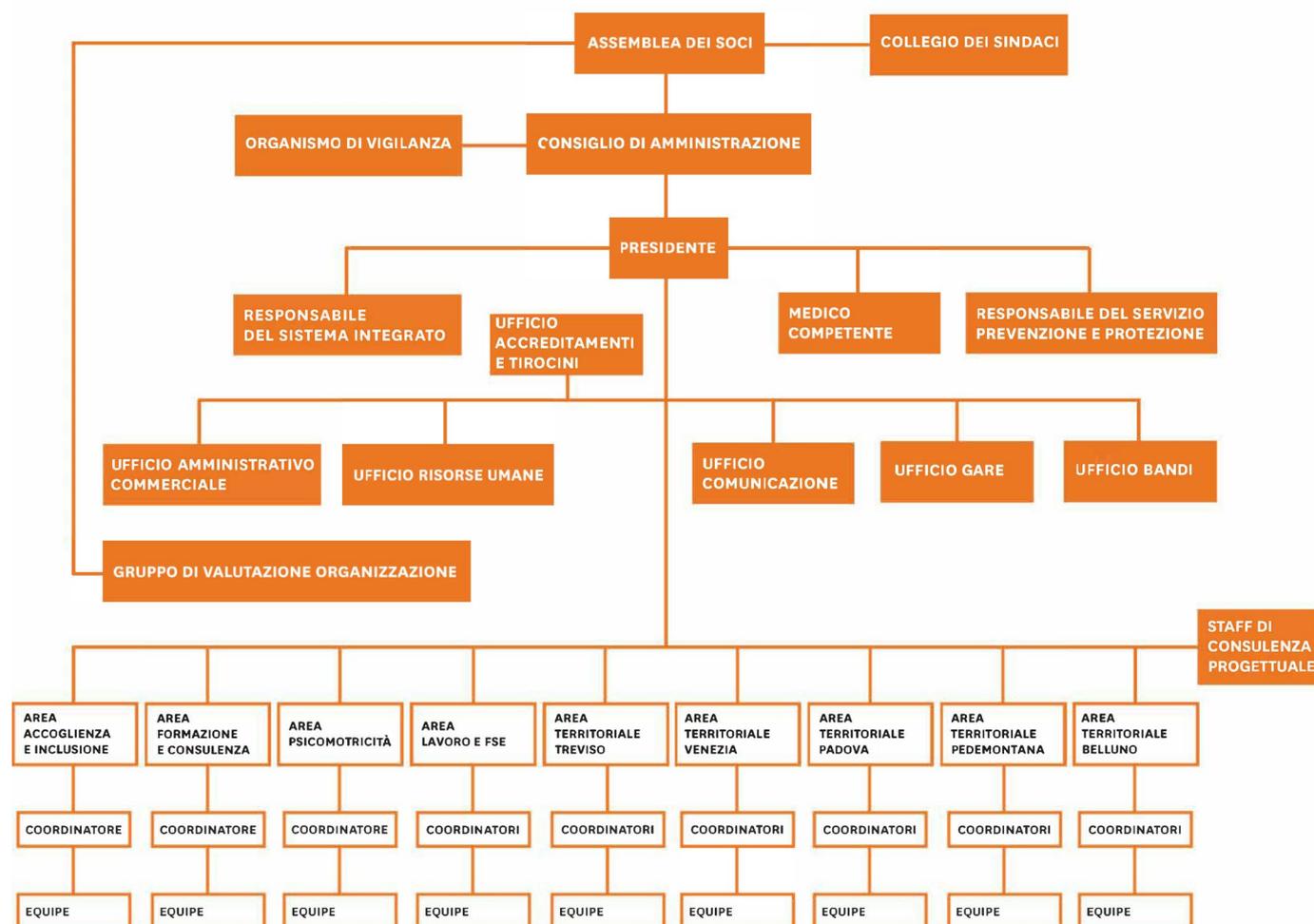
Il sistema di governo della Cooperativa, fatti salvi gli organi previsti dalla legge, è caratterizzato da una forte dinamicità necessaria per far fronte alla flessibilità richiesta dai nostri ambiti di produzione.

Il CdA nel suo compito di gestione della Cooperativa è sostenuto da uffici interni (v. organigramma) che svolgono la funzione di supportare i diversi progetti che sviluppiamo nei territori. Ogni progetto viene organizzato tramite un'equipe di lavoro a cui fa riferimento un coordinatore di progetto interfaccia con CdA e gli Uffici. La Cooperativa, inoltre, da diversi anni ha adottato il Modello 231 con il relativo Organismo di Vigilanza.

Ogni ufficio e anche i coordinatori hanno a disposizione un mansionario in cui vengono definite le funzioni, i diversi ruoli e le procedure di connessione e di collaborazione interna.

Il modello organizzativo della Cooperativa tende il più possibile a sviluppare una logica di coordinamento orizzontale anche nei processi decisionali interni tentando di sostenere il più possibile una leadership diffusa e uno sviluppo dell'azione imprenditoriale come soggetto collettivo. In questa logica l'assemblea dei soci si dota tramite un gruppo di soci, della funzione della valutazione annuale rispetto ai temi della partecipazione sociale e del benessere organizzativo.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

Sistema organizzativo D. Lgs 231/01.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assetto di governo della cooperativa è composto dai soggetti previsti da statuto e rappresentanti nell'organigramma. Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione, Presidente in qualità di datore di lavoro e rappresentante legale e Organismo di vigilanza come previsto dal Mod. 231/ 2001.

L'assemblea dei soci è l'organo che detiene il maggiore potere all'interno della Cooperativa e risponde prioritariamente alle seguenti funzioni:

1. approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione del CdA;
2. nomina delle cariche sociali e determinazione del numero dei componenti, nel rispetto della eventuale riserva di nomina a favore dei possessori di strumenti finanziari previsti statutariamente;
3. conferimento dell'incarico, sentito il Collegio sindacale, al soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e provvede alla sua revoca;
4. determinazione della misura dei compensi da corrispondere agli amministratori per la loro attività, ove la carica non sia gratuita;
5. deliberazione sulla retribuzione annuale dei sindaci effettivi, se nominati, e/o dell'incaricato della revisione legale;

6. deliberazioni sulle domande di ammissione dell'aspirante socio non accolte dal CdA;
7. deliberazione sulla azione di responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
8. deliberazione in merito all'erogazione dei ristorni ai sensi dello statuto;
9. approvazione dei regolamenti interni, con le maggioranze previste dalla legge;
10. deliberazione sull'eventuale adesione ad un gruppo cooperativo paritetico.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) nominato dall'assemblea ordinaria, che ne determina il numero di componenti: non inferiore a tre e non superiore a nove. In questa fase storica il consiglio è composto da 5 membri soci. Il CdA elegge al suo interno il presidente e il vice presidente.

Il CdA può delegare specifici incarichi a singoli amministratori o ad un comitato esecutivo, non sono delegabili i poteri concernenti le materie indicate dall'art. 2381, comma 4, C.C., ed i poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci, nonché le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici.

I componenti del CdA restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi. Gli amministratori possono essere rieletti. Il CdA sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente, se questi non sono nominati dall'assemblea in sede di nomina dell'organo amministrativo.

Al CdA competono tutti i poteri per la gestione ordinaria della Cooperativa, a titolo esemplificativo:

1. convocare l'Assemblea dei soci;
2. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
3. redigere i bilanci consuntivi ed eventualmente quelli preventivi;
4. relazionare, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza della prevalenza mutualistica. Nella medesima relazione, il CdA deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;
5. compilare i regolamenti interni previsti dallo Statuto, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei soci;
6. stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività sociali;
7. deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito dagli enti cui la Cooperativa aderisce;
8. deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti, prevista dall'art. 5 dello Statuto;
9. conferire procure, sia generali che speciali, ferma la facoltà attribuita al Presidente del CdA;
10. deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
11. compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, in base a disposizioni di legge o statutarie, siano riservati all'Assemblea generale, nonché tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

Al Presidente del CdA spetta la rappresentanza della Società sia nei rapporti con i terzi che in giudizio; previa autorizzazione del CdA può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al Vicepresidente o ad un membro dello stesso CdA, nonché, con speciale procura, ad impiegati della Cooperativa.

Sull'assetto di governance, afferiscono anche i Coordinatori dei progetti e Responsabili degli Uffici amministrativi a cui compete di dirigere, coordinare e gestire le diverse attività svolte. Queste figure s'interfacciano in modo diretto con il Presidente e il CdA; a loro devono rivolgersi gli operatori per tutte le questioni riguardanti i rispettivi ambiti operativi.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
DETTORI FRANCESCA	PRESIDENTE CDA	11-12-2015	
BACCICHETTO ALBERTO	VICE PRESIDENTE CDA	11-12-2015	
CURTOLO IVANO	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	23-09-2016	
PERIN SILVIA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	06-06-2019	
DI PALMA LUCIA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	02-07-2020	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
FABBRO PAOLO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	07-12-2019	
SPERONELLO SONIA	SINDACO	07-12-2019	
CONTE ETTORE	SINDACO	07-12-2019	
FABBRO ALESSANDRO	SINDACO SUPPLENTE	07-12-2019	
IACONO PAOLA	SINDACO SUPPLENTE	02-07-2020	
MEDURI LUIGI	ORGANO DI VIGILANZA	14-12-2016	Fino al 31/12/2021
BONOMI ALBERTO	ORGANO DI VIGILANZA	14-12-2016	

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente **Francesca Dettori**

Durata Mandato (Anni): **3**

Numero mandati del Presidente: **2**

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale CdA: **1**

Durata Mandato (Anni): **3**

N° componenti persone fisiche: **5**

Maschi: **2** Totale Maschi: **40,00 %**

Femmine: **3** Totale Femmine: **60,00 %**

fino a 40 anni: **1** Totale fino a 40 anni: **20,00 %**

da 41 a 60 anni: **4** Totale da 41 a 60 anni: **80,00 %**

Nazionalità italiana: **5** Totale Nazionalità italiana: **100,00 %**

Vita associativa

La partecipazione alla vita associativa è uno degli aspetti rilevanti della storia della Cooperativa. L'alta partecipazione alle assemblee, come si può notare anche dal dato del 2021, è sempre stata una costante negli anni. Il potere decisionale dell'assemblea è da sempre uno degli aspetti su cui vi è una alta attenzione da parte dei soci e dei CdA che si susseguono. La prima assemblea svoltasi a marzo 2021 ha deciso unanimemente di dare mandato ad un nuovo Gruppo Promotore di soci per progettare un percorso partecipativo che a partire dall'autunno 2021 potesse costruire un nuovo mandato strategico in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto nel 2022. Il percorso, iniziato con l'assemblea di ottobre ha avuto una battuta d'arresto a causa delle restrizioni negli incontri in presenza, è stato rimandato ai primi mesi del 2022.

Nel 2021, inoltre, sono continuate alcune iniziative spontanee da parte di soci volte ad alimentare lo scambio di contenuti professionali e volte ad aumentare le iniziative imprenditoriali dei soci stessi. In particolare, forte è stata l'attivazione di un gruppo di soci per sviluppare il nuovo settore dell'educazione finanziaria tramite una formazione interna e un raccordo sulle sperimentazioni in atto e la progettazione dell'attività "ti aspetto fuori" per favorire nuovi spazi di socializzazione per gli adolescenti.

L'assemblea nella nostra organizzazione non è l'unico momento in cui si favorisce la partecipazione alla vita associativa. Sono stati realizzati due incontri per favorire l'inserimento dei nuovi soci e dei nuovi lavoratori in Cooperativa. Inoltre, si è continuato a sperimentare l'organizzazione per aree territoriali che vedono lo sviluppo di un coordinamento largo delle iniziative di La Esse nei territori che coinvolge i coordinatori e tutti gli operatori impegnati nelle diverse equipe di lavoro.

Il 2021 ha visto infine la realizzazione di una gita sociale che ad ottobre ha permesso un incontro informale e aggregativo tra i soci e lavoratori della Cooperativa con la partecipazione di circa 30 persone.

Numero aventi diritto di voto: 69

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 3

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea 27-03-2021	N. partecipanti (fisicamente presenti) 47	N. partecipanti (con conferimento di delega) 6	Indice di partecipazione 76,81 %
Data Assemblea 23-06-2021	N. partecipanti (fisicamente presenti) 40	N. partecipanti (con conferimento di delega) 16	Indice di partecipazione 81,16 %
Data Assemblea 22-10-2021	N. partecipanti (fisicamente presenti) 31	N. partecipanti (con conferimento di delega) 9	Indice di partecipazione 57,97 %

Mapa degli Stakeholder

STAKEHOLDER INTERNI

Sono quelle parti, singoli o gruppi che partecipano alla gestione della società. Sono fortemente influenzati dalle decisioni, dalle prestazioni, dalla redditività e da altre attività della Cooperativa:

- **SOCI, SOCI VOLONTARI E DIPENDENTI NON SOCI**
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **COLLEGIO DEI SINDACI**
- **ORGANISMO DI VIGILANZA 231.**

STAKEHOLDER ESTERNI

Sono quelle parti interessate che non fanno parte della direzione, ma che hanno influenzato indirettamente il lavoro della Cooperativa:

- **FINANZIATORI:** Regione del Veneto, Fondazioni (Con i Bambini, CARIPARO), Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (FAMI), Diocesi di Treviso.
- **FORNITORI:** forniscono input all'organizzazione come materie prime, attrezzature, ecc.
- **COMMITTENTI:** Regione Veneto, Enti Locali, Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato, Centro di Servizi del Volontariato, Scuole Secondarie di 2°, Istituti Comprensivi, Scuole Paritarie dell'Infanzia, Diocesi di Treviso e Parrocchie, IUSVE.
- **CREDITORI:** sono gli individui, le banche o le istituzioni finanziarie che forniscono fondi all'organizzazione: Centro MarcaBanca, Banca Etica, Unipolsai.
- **UTENTI:** famiglie, minori, giovani, adulti, migranti, donne, organizzazioni no-profit.
- **PARTNER:** sono tutti i soggetti con cui la Cooperativa collabora nei diversi territori in cui opera, vista la mole di progetti, anche il numero dei partner è molto alto e non sempre si riesce da dare conto di tutte le collaborazioni in atto; abbiamo quindi deciso di dividere i partner in due macro categorie:

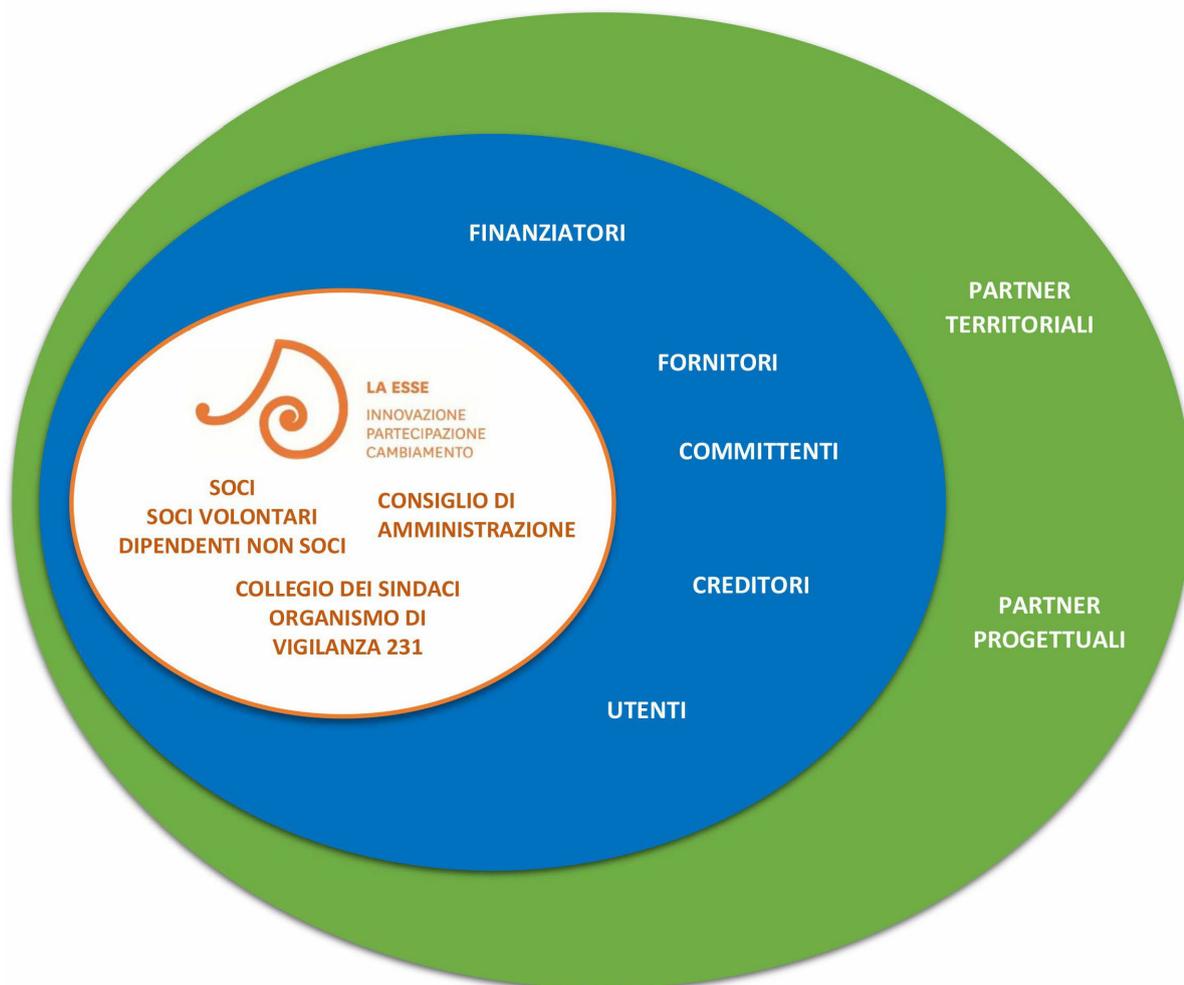
⇒ **PARTNER TERRITORIALI**

Sono tutti i soggetti con cui condividiamo una visione valoriale e che supportano la cooperativa nello sviluppo dei progetti e nella sensibilizzazione del territorio rispetto alle problematiche sociali.

I partner nei singoli progetti territoriali (associazioni, gruppi informali, volontari, cittadini) sono una risorsa importante con cui collaboriamo sistematicamente nei progetti, ma non è stato possibile elencarli tutti in modo analitico in questo bilancio sociale, in futuro sarà valutato uno strumento che consenta la raccolta di questo dato.

⇒ **PARTNER PROGETTUALI**

Sono tutte le realtà con cui collaboriamo per l'implementazione di un progetto condividendo le professionalità e l'investimento reciproco.



SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Per essere parte della vita attuale e futura della cooperativa è necessario prenderne parte in forma associativa. Questo è un passaggio molto importante, frutto di una scelta reciproca tra persona e Cooperativa, quindi ai nuovi assunti non viene chiesto di diventare soci all'atto dell'assunzione, ma solo a seguito di un periodo di sperimentazione e valutazione reciproca. A fronte di questa modalità coloro che scelgono di diventare soci della Cooperativa si assumono tutti gli oneri e gli onori che tale ruolo richiede e permette. Fondamentale è la partecipazione alla vita sociale tramite le assemblee e gli altri contesti sociali previsti, secondariamente la partecipazione avviene tramite la condivisione della propria professionalità, delle proprie competenze e la disponibilità a collaborare nei gruppi di lavoro (equipe) al fine di raggiungere gli scopi statutari della Cooperativa. I soci storicamente hanno definito l'impianto generale della cooperativa, dalla mission fino alla modalità di remunerazione dei lavoratori. In tale logica possiedono tramite l'assemblea la possibilità di controllare e modificare tali impianti a fronte di motivazioni e valutazioni condivise.

L'essere socio permette inoltre, nella logica dello scambio mutualistico, di essere avvantaggiati nella scala delle priorità e rispetto ai lavoratori nella distribuzione del lavoro. Permette inoltre di accedere, come già accaduto in passato, ai ristorni previsti in caso di presenza di utili nel bilancio di esercizio.

Numero e Tipologia soci

- **Soci Ordinari: 61**
- **Soci Volontari: 1**

Focus Tipologia Soci

- **Soci Lavoratori: 61**
- **Soci Svantaggiati: 0**
- **Soci Persone Giuridiche: 0**

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	25	40 %
	Femmine	37	60 %
	Totale	62	100,00 %
Età	Fino a 40 anni	27	43,55 %
	Dai 41 ai 60 anni	32	51,61 %
	Oltre 60 anni	3	4,84 %
	Totale	62	100,00 %
Nazionalità	Italiana	62	100,00 %
Studi	Laurea	49	79,03 %
	Scuola Media Superiore	13	20,97 %
	Totale	62	100,00 %

Anzianità associativa

FASCIA D'ETÀ	N°	%
Da 0 a 5 anni	17	27,42 %
Da 6 a 10 anni	9	14,52 %
Da 11 a 20 anni	26	41,94 %
Oltre 20 anni	10	16,13 %
TOTALE	62	100 %

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Tutti i lavoratori nella logica della piena mutualità e uguaglianza della cooperativa, ad eccezione di 3 situazioni dovute a scelte effettuate nel passato, sono inquadrati al livello D2 del CCNNL delle Cooperative Sociali. Tale scelta permette di fatto che non ci siano ruoli o figure insostituibili all'interno della cooperativa per motivi esclusivamente contrattualistici. I ruoli e le mansioni di responsabilità vengono riconosciute diversamente tramite delle indennità di mansione sulle ore effettivamente svolte per quel ruolo/funzione. Godono di indennità di mansione in misure differenti gli amministratori, i responsabili degli uffici, i coordinatori di progetto. Ai lavoratori, in base alla tipologia e al numero dei progetti in cui sono impiegati, viene concesso l'utilizzo di un cellulare aziendale ad uso lavorativo.

Annualmente la Cooperativa costituisce un fondo economico per finanziare il rimborso carburante per i chilometri percorsi dai propri soci lavoratori con le auto private. Non accedono a tale fondo i soci lavoratori a cui viene già riconosciuta una indennità (di carica o di mansione) che supera una determinata soglia.

Ad uso di tutti i lavoratori di La Esse sono messi a disposizione degli automezzi aziendali (n. 2 automezzi per uno specifico progetto, n. 2 automezzi per tutti gli altri progetti).

Numero Occupati: 90

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi: 22	Occupati soci Femmine: 36		Totale 58
Occupati non soci Maschi: 6	Occupati non soci Femmine: 26		Totale 32
Occupati soci fino ai 40 anni: 27	Occupati soci da 41 a 60 anni: 29	Occupati soci oltre 60 anni: 2	Totale 58
Occupati NON soci fino ai 40 anni: 27	Occupati NON soci dai 41 ai 60 anni: 5	Occupati NON soci oltre i 60 anni: 0	Totale 32
Occupati soci con Laurea: 46	Occupati soci con Scuola media superiore: 12	Occupati soci con Scuola media inferiore: 0 Occupati soci con Scuola elementare: 0 Occupati soci con Nessun titolo: 0	Totale 58
Occupati NON soci con Laurea: 32	Occupati NON soci con Scuola media superiore: 0	Occupati NON soci con Scuola media inferiore: 0 Occupati NON soci con Scuola elementare: 0 Occupati NON soci con Nessun titolo: 0	Totale 32
Occupati soci con Nazionalità Italiana: 58	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana: 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea: 0	Totale 58
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana: 30	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana: 1	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea: 1	Totale 32

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi: 0	Volontari Svantaggiati Femmine: 0	Totale svantaggiati: 0
Volontari NON Svantaggiati Maschi: 1	Volontari NON Svantaggiati Femmine: 1	Totale non svantaggiati: 2

Attività svolte dai volontari

I volontari presenti in cooperativa oltre a partecipare ai diversi momenti associativi, hanno messo a disposizione nel 2021 la loro disponibilità a sostenere alcune importanti come il sostegno nella raccolta fondi che ogni anno si realizza tramite il 5x1000 e nel crowdfunding “guarda che ci riguarda”, la campagna di raccolta fondi promossa dal Centro delle donne libere dalla violenza di Quinto di Treviso.

Livelli di inquadramento

C3 (ex 5° livello)	Responsabile Attività Assistenziali Maschi: 1		Totale 1
D2 (ex 6° livello)	Impiegato di concetto Maschi: 1	Impiegato di concetto Femmine: 5	Totale 6
	Educatore professionale Maschi: 23	Educatore professionale Femmine: 51	Totale 74
	Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine: 1		Totale 1
	Altro Maschi Docente di lingua italiana: 1	Altro Femmine Docente di lingua italiana: 4 Responsabile della Comunicazione: 1	Totale 6
D3 (ex 7° livello)	Educatore professionale coordinatore Maschi: 2		Totale 2

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

La Cooperativa ai suoi lavoratori subordinati applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

Nell'ottobre 2015 l'assemblea dei soci, durante il percorso di fusione, ha deciso per consenso di affiancare al CCNL, un sistema remunerativo che si fonda sui seguenti principi base.

I principi sono stati scelti con questo ordine di priorità:

1. riconoscere con una remunerazione superiore gli incarichi degli amministratori (consigliere di amministrazione, presidente, vice presidente)
2. riconoscere con una remunerazione superiore gli incarichi di coordinatore e responsabile utility
3. investire sullo sviluppo delle competenze attraverso percorsi di approfondimento-confronto-riflessione, formazione e consulenza
4. riconoscere le spese legate al lavoro (es: auto, carburante, telefono).

Punto n° 1 e n° 2 Il sistema di remunerazione applicato riconosce, sulla base del grado di responsabilità e il numero di ore assegnate per tale ruolo, tre livelli economici differenti di indennità: a. Presidente, Vicepresidente e Consiglieri di amministrazione; b. Responsabile di utility; c. Coordinatore di progetto

Punto n° 3 Negli ultimi anni la Cooperativa è riuscita ad attivare numerosi percorsi formativi tramite Fon Coop. garantendo una costante e plurima offerta formativa ai soci lavoratori a costi molto bassi per il sistema interno.

Punto n° 4 Al fine di rispondere al principio enunciato al punto 4 la cooperativa ha messo in atto le seguenti misure:

- ad uso di tutti i lavoratori della cooperativa sono messi a disposizione degli automezzi aziendali (n. 2 automezzi per uno specifico progetto, n. 2 automezzi per tutti gli altri progetti)
- annualmente la cooperativa costituisce un fondo economico per finanziare il rimborso carburante per i chilometri percorsi dai propri soci lavoratori con le auto private; non accedono a tale fondo i soci lavoratori a cui viene già riconosciuta una indennità (di carica o di mansione) che supera una determinata soglia
- al lavoratore, in base alla tipologia e al numero dei progetti in cui è impiegato, viene concesso l'utilizzo di un cellulare aziendale ad uso lavorativo.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	17	18,09 %
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	59	62,77 %
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0,00 %
Dipendenti a tempo determinato e a part time	14	14,89 %
Collaboratori continuative	0	0,00 %
Lavoratori autonomi	4	4,26 %
Altre tipologie di contratto	0	0,00 %
TOTALE	94	100,00%

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
20.723,56	30.844,71	1.49

Organo di amministrazione e controllo

NOMINATIVO	TIPOLOGIA	IMPORTO
Dettori Francesca	Indennità di carica	7.087,56
Baccichetto Alberto	Indennità di carica	4.252,56
Curtolo Ivano	Indennità di carica	1.124,00
Perin Silvia	Indennità di carica	850,56
Di Palma Lucia	Indennità di carica	850,56
Fabbro Paolo	Compensi	4.680,00
Speronello Sonia	Compensi	3.120,00
Conte Ettore	Compensi	3.120,00
Meduri Luigi	Compensi	1.560,00
Bonomi Alberto	Compensi	1.566,58

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso: 0

Turnover

TASSO TUNOVER COMPLESSIVO	
Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	21
Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc. avvenute al 31/12)	11
Organico medio al 31/12 (C)	87,25
Rapporto % turnover	37 %

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

In ottemperanza con quanto previsto dagli accreditamenti regionali ogni anno la Cooperativa redige un piano di

formazione per il personale.

Il Piano di formazione viene pianificato tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dall'Ufficio Risorse Umane, i bisogni progettuali e le proposte raccolte dalla Responsabile della Formazione, gli adempimenti portati dalla Responsabile Sistema Integrato Sicurezza, Privacy, MOG231.

Per quanto riguarda l'Area del Sistema Integrato Sicurezza, Privacy, MOG231 nel corso dell'anno 2021 sono stati svolti i seguenti corsi:

- Corsi sicurezza formazione generale, specifica per classe di rischio, aggiornamenti lavoratori e RLS: ore erogate complessivamente 60
- Formazione aggiuntiva per il preposto: ore erogate 8
- Aggiornamento privacy e MOG 231: ore erogate 2
- Primo soccorso, formazione e aggiornamento: ore erogate 16.

Ore di Formazione erogate complessivamente nel 2021 per Privacy, MOG 231, Sicurezza: 86.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, sono stati attivati:

- Formazione generale e specifica per classe di rischio ex art. 37 co. 2 D. Lgs. 81/2008, rivolta a lavoratori e tirocinanti
- Aggiornamento sul sistema privacy, rivolto a coordinatori e responsabili di utility
- Aggiornamento formazione specifica dei lavoratori svolto secondo quanto previsto dall'accordo stato regioni del 21/12/2011, rivolto a lavoratori tenuti all'aggiornamento quinquennale
- Aggiornamento per addetti al primo soccorso aziendale – 4 ore, rivolto ad addetti al primo soccorso per i quali necessita aggiornamento triennale e la Formazione per addetti al primo soccorso aziendale – 12 ore, rivolta a nuovi addetti al primo soccorso
- Formazione sicurezza particolare aggiuntiva per il preposto, rivolta a coordinatori – preposti non ancora formati o neo incaricati
- Aggiornamento rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

I corsi di formazione interna e aggiornamento rivolti al personale dipendente attivo nell'ambito delle progettualità territoriali nel 2021 sono stati:

- Il rischio connesso ad episodi di aggressività dell'utente e dell'operatore – 6 ore
- Educazione economico-finanziaria – 15 ore
- La gestione di servizi e progetti rivolti agli uomini maltrattanti – 12 ore
- Obblighi di tutela dei minori – 3 ore
- Il tutoring per animare la partecipazione nei gruppi in formazione – 4 ore.

Per quanto riguarda le utilities, l'Ufficio Risorse Umane ha partecipato al percorso formativo *Become – la trasformazione del lavoro oggi*; il Responsabile per la compilazione del Bilancio Sociale ha partecipato ai corsi on line organizzati da *ISCOOP* e *Federsolidarietà*.

Sempre nel 2021 la Cooperativa ha iscritto due soci al corso per Educatore finanziario di qualità, per l'ottenimento dell'abilitazione ad operare come educatori finanziari secondo la prassi UNI 11402, per un totale di 40 ore, al fine di valutare una possibile linea di sviluppo per il futuro su questa tematica.

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: **186**

Totale organico nel periodo di rendicontazione: **90**

Rapporto: **2**

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Esse opera trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale: accoglienza e inclusione di persone in situazione di marginalità; politiche attive del lavoro; politiche d'inclusione degli immigrati; orientamento e contrasto alla dispersione scolastica; servizi e progetti con giovani e minori, anche in contesto scolastico; promozione delle pari opportunità di genere e antiviolenza; sviluppo di comunità, formazione e consulenza. Si contraddistingue per un approccio alla vita sociale (del singolo, dei gruppi e delle comunità) che si fonda sull'idea che il cambiamento si attivi in un contesto che permette l'emersione e la connessione su problemi, bisogni, desideri, risorse del singolo, dei gruppi e delle comunità e si sviluppi attraverso il confronto, l'influenzamento reciproco e la decisione di azioni volte a modificare le situazioni, l'implementazione e la valutazione di tali azioni di cambiamento. Quindi, La Esse promuove progetti che mirano a sviluppare la democrazia dal basso in microcontesti quotidiani, quali: la scuola (di qualsiasi ordine e grado), l'associazionismo, i centri aggregativi, le parrocchie, le comunità locali, i quartieri attraverso interventi educativi e processi di ricerca-azione. Si contraddistingue nel perseguire la promozione della cittadinanza attiva in tutti i contesti in cui le persone vivono e interagiscono, attraverso la promozione di spazi di incontro, il rafforzamento dei legami tra le persone, l'attivazione di gruppi come soggetti attivi nel cambiare le proprie condizioni di vita e quelle della comunità. L'approccio è partecipativo: prevede infatti il coinvolgimento dei diversi soggetti in tutte le fasi, dalla definizione dei problemi, alla progettazione e realizzazione delle soluzioni, con il supporto e la facilitazione di professionisti che sono in grado di guidare processi di Ricerca-Azione come riflessione, consapevolezza, sviluppo e cambiamento. Anche nel 2021 le attività della cooperativa sono state organizzate su 6 aree territoriali:

- Area Treviso (ex Azienda ULSS 9)
- Area Asolo, Montebelluna, Castelfranco (ex Azienda ULSS 8)
- Area Provincia di Belluno
- Area Provincia di Padova
- Area Provincia di Venezia
- Altre aree.

All'interno di ognuna di queste aree territoriali sono collocate le diverse progettualità che rientrano a loro volta in diversi settori tematici di intervento.

Nel 2021 sono stati 9 i principali settori di cui la Cooperativa si è occupata e di cui diamo una breve descrizione, rilevandone gli aspetti caratteristici, le intenzionalità pedagogiche e alcuni particolari risultati riscontrati nell'anno di riferimento.

Ci preme inoltre sottolineare alcune nuove linee di intervento che si sono radicate nel 2021:

- L'implementazione della rete Sosta Sicura con la Caritas Tarvisina e la cooperativa Una casa per l'uomo finalizzata al dare risposte ai forti problemi di disagio abitativo emersi dai comuni
- L'avvio della prima sperimentazione di un progetto di Housing first
- L'investimento nella formazione di due profili di educatori finanziari di qualità e avvio delle prime micro progettualità sperimentali
- L'avvio di una azione sperimentale nell'ambito dei sistemi di welfare integrato con l'acquisizione della piattaforma "welfare x".

PERCORSI di CONTRASTO alla VIOLENZA di GENERE

In questo importante ambito attraverso la realizzazione delle diverse progettualità, la Cooperativa promuove l'empowerment delle donne che subiscono maltrattamenti in famiglia.

Nel 2021 si è data continuità alla gestione del CAV (Centro Anti Violenza) del Comune di Venezia, alla gestione della Casa Luna del Comune di Treviso e al CAV "Centro delle donne libere dalla violenza", di Quinto di Treviso, in collaborazione con la Casa Religiosa Domus Nostra.

Il Centro Antiviolenza garantisce sempre una fase di accoglienza, di valutazione del rischio e di supporto nella messa in sicurezza per le donne in pericolo. L'equipe lavora in stretta connessione con i Servizi Sociali Comunali e con l'AULSS di riferimento, nonché con altre realtà del privato sociale.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con i **PERCORSI di CONTRASTO alla VIOLENZA di GENERE** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- Il fenomeno della violenza di genere: la difficoltà delle donne a uscire dai meccanismi della violenza domestica
- Le difficoltà delle donne che hanno affrontato un percorso di uscita dalla violenza a raggiungere l'autonomia economica, lavorativa e abitativa
- La violenza assistita dei figli delle utenti: vista l'assenza/carenza di servizi dedicati alla presa in carico di bambini vittime di violenza assistita si sono attivate delle azioni specifiche su questo bisogno.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- Supporto alle donne per il proprio percorso di fuoriuscita dalla violenza anche in emergenza, attraverso orientamento rispetto la propria situazione, supporto psicologico volto alla rielaborazione delle esperienze di violenza, consulenza legale e orientamento alle diverse possibilità e servizi del territorio
- Accompagnamento delle utenti nel personale percorso di autonomia e realizzazione personale anche attraverso il sostegno alla ricerca lavorativa
- Sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere a diversi target territoriali: dagli "addetti ai lavori", ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

I cambiamenti più importanti che sono stati generati:

Per le persone sono

- maggiore consapevolezza in merito ai propri vissuti ed esperienze di vita
- aumento dell'autoefficacia e della capacità decisionale rispetto il proprio percorso di vita
- opportunità di rielaborazione e riscatto
- percezione di maggiore sicurezza.

Per il territorio/comunità sono

- offrire un luogo dove poter chiedere un confronto e consulenza sul tema della violenza di genere
- una rete di servizi dedicati e pronti ad accogliere e supportare
- maggiore conoscenza del fenomeno della violenza attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe necessario che:

- si continuasse con la prevenzione e la formazione sul tema dei servizi e di quei luoghi che possono e/o potrebbero intercettare il fenomeno
- proporre sempre più percorsi di prevenzione e sensibilizzazione soprattutto per i giovani che possano promuovere nuovi modelli culturali di relazione tra i generi

- il territorio e le istituzioni si prendessero maggiormente cura delle donne vittime di violenza e favorissero il loro reinserimento sociale anche attraverso l'accesso al lavoro e a una abitazione.
- Inoltre, ci aspettiamo che tutta la comunità si attivi e sia consapevole che la violenza di genere riguarda tutti, uomini e donne.

PARI OPPORTUNITÀ

La Cooperativa vanta una quindicennale esperienza nell'ambito della promozione delle politiche di Pari Opportunità con l'intento di creare una cultura diffusa in cui le donne e gli uomini abbiano lo stesso valore, trattamento, possibilità. In tal senso operiamo tramite la realizzazione di incontri sensibilizzativi e formativi nei territori in cui siamo presenti e attraverso la gestione di sportelli donna in cui poter raccogliere i bisogni e i problemi che le donne portano rispetto alla loro quotidianità. Le donne si rivolgono agli sportelli donna (in rete con gli sportelli QUI DONNA della Regione del Veneto) per cercare occasioni di confronto con altre donne, accoglienza, informazione, orientamento, accompagnamento e formazione su diverse tematiche: lavoro, famiglia, diritti, formazione, tempi di vita, interessi e conciliazione.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con le politiche di **PARI OPPORTUNITÀ** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- Esclusione dal mercato del lavoro
- Isolamento relazionale e sociale
- Rischio povertà legato a fenomeni quali separazione, dipendenza economica, ecc.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- Attivare e supportare gruppi di donne per fare rete
- Accompagnare le donne a muoversi passo passo nella rete dei servizi e del territorio
- Promuovere l'empowerment, ossia controllo delle proprie scelte e obiettivi.

I cambiamenti più importanti che sono stati generati:

Per le persone sono

- costruire una rete di riferimento
- vedere il cambiamento come possibile anche nelle difficoltà.

Per il territorio/comunità sono

- essere maggiormente consapevoli rispetto alle difficoltà del target nella società
- evidenziare i limiti dei servizi per co-progettare un cambiamento.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- si riuscisse ad essere più incisivi nella società (in particolare sulla parte maschile) su come le tematiche sono fortemente connotate per genere e in quanto tali si tratta di discriminazioni di genere, perché sono ancora molto forti (es. un mondo del lavoro pensato per l'uomo, ecc.)
- si arrivasse ai target che non sentono in modo forte le discriminazioni (che si sentono solo quando le vivi sulla tua pelle).

ACCOGLIENZA PERSONE in DIFFICOLTÀ e INTEGRAZIONE degli IMMIGRANTI

Sosteniamo le persone che si trovano in una situazione di disagio caratterizzato da assenza di legami sociali, supporti economici, lavorativi e abitativi. Costruiamo percorsi per promuovere l'empowerment e per favorire una nuova e diversa inclusione nelle comunità. La Cooperativa vanta una lunga storia di lavoro con le persone immigrate e con le persone senza dimora. Nel 2021 continua la gestione del progetto SAI-SIPROIMI per una rete di comuni con Treviso capofila, proseguiamo la nostra esperienza in un progetto FAMI per l'integrazione delle

persone migranti e consolidato la gestione della casa di accoglienza a Giavera del Montello su committenza della Diocesi di Treviso.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con l'**ACCOGLIENZA PERSONE in DIFFICOLTÀ e INTEGRAZIONE degli IMMIGRANTI** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- **Esclusione abitativa:** tutte le persone accolte partono da una situazione iniziale di forte disagio abitativo causato dalla difficoltà di poter accedere ad una sistemazione dignitosa che possa rispondere ai propri bisogni e corrispondere al proprio livello economico. Il disagio abitativo è l'effetto diretto di una serie di dinamiche di esclusione dal mercato immobiliare, sia per l'effettiva carenza di immobili in locazione sufficienti a soddisfare la domanda nel territorio della provincia di Treviso, che per fattori culturali dovuti alla generale diffidenza da parte dei proprietari e delle agenzie nei confronti degli immigrati.
- **Sfruttamento lavorativo:** un alto numero delle persone accolte ha vissuto una situazione di sfruttamento lavorativo che si concretizza in tutte quelle forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera al di fuori dei regolari rapporti di lavoro, in violazione delle disposizioni in materia di orario di lavoro, minimi salariali, contributi previdenziali, salute e sicurezza sul lavoro, oltre a condizioni di vita degradanti imposte ai lavoratori approfittando del loro stato di vulnerabilità o di bisogno. I lavoratori provengono da settori economici diversi, con una forte incidenza della produzione agricola.
- **Esclusione sociale:** gli uomini immigrati con i quali lavoriamo vivono una situazione di esclusione sociale non solo connessa alla loro situazione economica, ma anche e soprattutto all'impossibilità di poter partecipare attivamente alla vita sociale del territorio in cui si trovano. Uno degli ostacoli maggiori è rappresentato dalla scarsa conoscenza della lingua italiana che non consente loro di poter intrattenere interazioni e relazioni con i cittadini italiani. La carenza di una sufficiente alfabetizzazione impedisce inoltre l'accesso agli uffici e ai servizi pubblici andando a generare un effetto di ritardo o di mancanza di risposta ad alcuni diritti fondamentali (es. residenza, codice fiscale, sanità).

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- **Accoglienza in un contesto ad alta autonomia:** accoglienza abitativa in una struttura caratterizzata da una forte autonomia nella gestione della quotidianità, all'interno di un progetto educativo individualizzato che mira a promuovere l'aumento di autonomia della persona accolta in tutte le sfere della sua vita.
- **Inserimento/ricollocaimento lavorativo:** accompagnamento e tutoraggio individualizzato nella ricerca e nell'inserimento lavorativo, in particolare per le persone in uscita da situazioni di grave sfruttamento lavorativo. Grazie alla rete attivata con le aziende del territorio è possibile avviare i tirocini finalizzati all'assunzione o in alcuni casi facilitare l'inserimento in azienda e l'avvio del contratto senza uno stage preliminare.
- **Promuovere l'inclusione sociale:** attraverso la realizzazione del percorso di alfabetizzazione e di conversazione in lingua italiana e la realizzazione di momenti aggregativi e di socializzazione all'interno e nel contesto esterno alla casa, si stimola una maggiore interazione con i cittadini e le cittadine italiane residenti nel territorio.

I cambiamenti più importanti che sono stati generati:

Per le persone sono

- Aumento della consapevolezza e dell'autostima rispetto ai propri mezzi e alle proprie potenzialità
- Crescita del livello di autonomia rispetto alla propria condizione esistenziale, sociale ed economica
- Maggiore apertura delle persone accolte rispetto alla diversità e alla vita di comunità
- Graduale acquisizione della lingua italiana
- Uscita dalle situazioni di sfruttamento lavorativo.

Per il territorio/comunità sono

- Le strutture sono un punto di mediazione, di incontro e di scambi tra la comunità e le persone immigrate
- Conoscenza dell'accoglienza attraverso modalità diverse che spingono all'autonomia
- Aumento dei rapporti con gli imprenditori locali, questo ha facilitato il contatto e la mediazione tra i lavoratori e le aziende, con un'attenzione importante alla sensibilizzazione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo
- Un percorso di presa di coscienza della comunità territoriale, in particolare quella delle parrocchie, rispetto all'immigrazione e alla convivenza interculturale.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- Aumentassimo la rete dei volontari, in particolare giovani, affinché la casa sia ancora più interconnessa e in rete con la comunità locale. Questo avrebbe un effetto positivo sulla costruzione di rapporti e legami che possano superare l'ottica di aiuto e di assistenza per andare verso una relazione di reciprocità e di scambio.
- Riuscissimo a lavorare ancora di più sulla promozione della cittadinanza attiva delle persone accolte, per provare a superare la visione e l'immagine di soggetti in condizione di bisogno e arrivare ad una immagine di cittadini con pieni diritti, doveri e risorse per la comunità e la società in cui sono inseriti.
- Riuscissimo a investire maggiori energie sulla sensibilizzazione e formazione rispetto all'integrazione reciproca e al riconoscimento della ricchezza del confronto interculturale.

Sarebbe necessario che

- si riuscisse ad avviare in tempi brevi la ristrutturazione della casa affinché venga adeguata agli obiettivi e alle azioni del progetto.
- venisse garantita nel lungo periodo la presenza nel progetto di un'equipe multiprofessionale e competente rispetto all'accoglienza abitativa e al contrasto dello sfruttamento lavorativo.

Ci aspettiamo che

- si possano sviluppare nuove azioni rispetto all'inserimento lavorativo e al bisogno abitativo, promuovendo e sperimentando esperienze di co-housing in appartamenti connessi a Casa Giavera e percorsi di autonomia finanziaria con le persone accolte.

HOUSING SOCIALE

Anche nel 2021 abbiamo continuato ad occuparci di persone e nuclei familiari in difficoltà attraverso l'accompagnamento a soluzioni abitative.

Affrontiamo il disagio abitativo offrendo soluzioni abitative e servizi alternativi al mercato immobiliare, accessibili anche a chi non è in grado di presentare tutte le garanzie che il mercato richiede. Rispondiamo ai bisogni di persone che vivono in situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale affiancando all'accoglienza un sostegno educativo. Le persone e le famiglie che vivono negli appartamenti che gestiamo, si impegnano nel pagamento di un affitto (o parte di esso) che varia a seconda delle disponibilità economiche. Collaboriamo con Enti e Amministrazione nella progettazione di interventi specifici per nuclei e singoli in difficoltà abitativa.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con l'**HOUSING SOCIALE** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- Disagio abitativo
- Marginalità sociale – isolamento – esclusione
- Frammentarietà dei servizi.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- Vedere la casa come punto di partenza e non come obiettivo finale di una presa in carico. Nell'approccio Housing First, alle persone senza dimora o in condizione di fragilità abitativa la casa viene messa a disposizione da subito e questa stabilità abitativa facilita e stimola efficacemente l'attivazione personale dei beneficiari del progetto.

- Costruire e condividere con il beneficiario un piano educativo individuale, basato sulla valutazione condivisa dei bisogni, che permetta la definizione degli obiettivi ed il monitoraggio dei risultati ottenuti nel medio lungo termine.
- Distinguere tra abitare e percorso terapeutico. L'accompagnamento flessibile è finalizzato ad aiutare la persona a mantenere la casa e a promuovere la salute ed il benessere personale, lasciando ampio margine di scelta e controllo sulla propria vita. L'accoglienza non è per forza abbinata o conseguente all'accettazione di un percorso di cura o di trattamento.

I cambiamenti più importanti che sono stati generati:

Per le persone sono

- Aver offerto una stabilità abitativa, con progetti di medio lungo termine senza una scadenza predefinita. Offrendo una stabilità abitativa si riduce il senso di precarietà e si stimola l'attivazione personale nonché una stabilità emotiva.
- L'approccio Housing First aiuta le persone, al netto delle proprie difficoltà, a vedersi come cittadini di un territorio e non come meri fruitori di un progetto di accoglienza abitativa.

Per il territorio/comunità sono

- Aver sperimentato un nuovo modello di lavoro verso la grave marginalità adulta, dimostrando che vi sono approcci alternativi ed economici nella presa in carico di persone in condizione di grave marginalità o fragilità abitativa.
- Presenza di un'equipe di lavoro che, sebbene attiva in progetti individuali in un determinato appartamento, riesce ad avere un ruolo di attivatore e mediatore anche su altri livelli come il condominio ed il quartiere.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- in prospettiva si sperimentasse il modello Housing First in soluzioni abitative dedicate a singole persone o singoli nuclei (non solo co-housing), anche attivando dei percorsi di accompagnamento individuali su appartamenti reperiti attraverso il mercato privato, o attraverso l'assegnazione di edilizia residenziale pubblica.

Sarebbe necessario che

- Vi fosse una maggiore prospettiva temporale. Un progetto che tenda al recupero delle capacità e delle competenze personali, infatti, in una logica di empowerment si pone l'obiettivo di massimizzare le potenzialità delle persone, credendo che un effettivo cambiamento sia possibile. Tuttavia, per far sì che tale obiettivo sia perseguito efficacemente è necessario darsi un orizzonte temporale adeguato.

Ci aspettiamo che...

- La Diffusione del modello, possa aiutare a rivedere le modalità di lavoro con le persone senza dimora e verso la marginalità adulta, andando oltre alle soluzioni emergenziali e a bassa soglia.

LAVORO

Grazie agli accreditamenti Servizi al Lavoro, Formazione Superiore, Formazione continua con la Regione del Veneto La Esse, anche nel 2021, ha potuto esprimere la sua esperienza nello sviluppo di progetti volti a supportare le persone nell'orientamento e inserimento lavorativo. I progetti vengono sviluppati su target specifici (giovani, donne, adulti in disagio socio-economico, NEET, migranti), prevedono azioni di accompagnamento individuale, di gruppo, formazione e attivazione di tirocini formativi. Va evidenziato che rispetto al numero totale di tirocini avviati abbiamo registrato una performance del 35% di contrattualizzazioni post tirocinio.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni foci per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con i Servizi al **LAVORO** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- disoccupazione di lungo periodo dovuta a:

- difficoltà di rimanere nel mercato del lavoro per adulti che si trovano in una situazione di svantaggio personale (salute mentale, disabilità, dipendenze ...) o sociale (dipendenza dall'assistenza pubblica, isolamento, lavoro irregolare, discriminazione di genere e razziale, difficoltà linguistiche...).
- difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro per giovani che sono bloccati nello *stagismo* o che sono disorientati rispetto alle proprie prospettive professionali, di rientrare nel mercato del lavoro per donne con problemi di conciliazione o persone che hanno superato i 55 anni o che non vedono la necessità di aggiornare delle competenze che non sono più attuali, dopo esperienze di lavoro durature nello stesso settore.
- Bassa disponibilità delle aziende ad investire su persone che non sono immediatamente occupabili o rispondenti ai bisogni dell'azienda.
- Mancanza di collegamento tra enti e servizi che si occupano della persona e assenza di un servizio che si occupi dell'inserimento lavorativo in maniera duratura e personalizzata.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- formazione di gruppo
- incentivi economici: borse lavoro per tirocini, doti lavoro come premi per l'azienda che assume e voucher di conciliazione e trasporto
- presa in carico da parte dell'equipe della persona perché, attraverso il lavoro, possa migliorare le sue condizioni di vita. Gli strumenti sono: accompagnamento prolungato per lavorare insieme sul problema lavorativo e tutte le dimensioni ad esso connesse (green pass, mobilità, gestione dei figli e dei genitori anziani, paure/preoccupazioni/stereotipi riguardo i rapporti di lavoro e il proprio futuro), orientamento e coaching per la ricerca lavoro, tutoraggio nei tirocini e per l'inserimento in azienda (anche con un ruolo di mediazione rispetto alle diverse aspettative reciproche, la soluzione dei problemi, la gestione dei conflitti), lavoro di rete con i servizi.

I cambiamenti generati più importanti sono:

- sperimentazione, consolidamento e validazione di un modello di accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate efficace.

Per le persone sono...

- il rientro e la permanenza delle persone nel mercato del lavoro
- maggiore consapevolezza delle proprie capacità e di cosa vogliono/possono fare
- identificazione e superamento o aggiramento di ostacoli che bloccavano l'accesso al mercato del lavoro (problemi di salute, problemi di conciliazione, stereotipi sulle aziende e sulle modalità di reclutamento, ...)
- apprendimento delle modalità più efficaci per la ricerca di lavoro e aumento della capacità di ricollocarsi autonomamente nel mercato.

Per il territorio/comunità sono

AZIENDE

- creazione di un canale fiduciario con le aziende, a partire dal riconoscimento del ruolo del tutor come facilitatore per la relazione con la persona disoccupata e per la formalizzazione del tirocinio o acquisizione della dote lavoro. Le aziende rimangono disponibili anche per nuovi futuri inserimenti
- sperimentazione di nuove modalità di inserimento del personale, nella relazione con l'ente pubblico e i servizi.

SERVIZI SOCIALI

- ampliamento dei punti di vista sulla situazione delle persone in carico: scoperta di potenzialità e modalità diverse di approcciare i problemi.
- sperimentazione di una modalità innovativa di gestione del problema lavorativo dell'utenza.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- si riuscisse a potenziare la relazione con i servizi specialistici e con i CPI
- avessimo la possibilità di aiutare alcune persone a fare una formazione professionalizzante specifica
- avere un'equipe più ampia e la possibilità di offrire queste opportunità a più persone, per un tempo lungo.

Sarebbe necessario che

- avessimo a disposizione un punto di incontro stabile sul territorio, identificabile dalle persone.

Ci aspettiamo che

- aumenti la scala di sperimentazione dei progetti per avere un maggiore impatto sulla rete territoriale.

SCUOLA

Gli interventi nella scuola sono uno degli ambiti maggiormente sviluppato nella cooperativa. Anche il 2021 è stato un anno in cui questo settore ha dovuto riadattarsi alle nuove regole e all'emergere di nuovi bisogni da parte di studenti, insegnanti e genitori.

L'intervento nella scuola è concepito da parte della Cooperativa non come una prestazione specialistica, bensì come costruzione di nuove opportunità per gli studenti e l'intera comunità educante, di partecipare a momenti educativi di apprendimento, di co-costruire contesti motivazionali, di essere parte di processi che sostengano lo sviluppo di "*competenze cognitive e non cognitive*" (visione che considera il minore come parte di un contesto socio-educativo). Nel 2021 sono proseguiti i progetti FLIC Il futuro è un lavoro in corso, KEPLER e ITALIA EDUCANTE. In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con gli interventi nella **SCUOLA** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- Povertà educativa: rischio dispersione scolastica, abbandono educativo, mancanza di supporti e spazi e figure educative che sostengano i percorsi di crescita (partecipazione ad attività, stimoli culturali, sportivi ecc.).
- Distanza scuola-famiglia: gap tra genitori strutturati e non strutturati rispetto al mondo scuola. Difficoltà di comunicare tra genitori e "mondo/richieste" della scuola.
- Istituzione scolastica che fa fatica a gestire, a trovare delle soluzioni dal punto di vista educativo: molteplicità di fattori di rischio e di "disagio" di minori e famiglie soprattutto in alcuni plessi.
- Scollamento interno alla scuola tra l'attenzione alla didattica e l'attenzione all'esperienza emotiva dei ragazzi.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- Laboratori educativi in gruppo per promuovere circolarità e continuità tra tempo curricolare ed extracurricolare, proposte di attività che rispondono al bisogno che la classe (intesa come docenti e ragazzi) sente forte in quel momento, connessione emotiva con il gruppo classe
- Promozioni di luoghi e spazi a bassa soglia per facilitare l'aggancio tra genitori e mamme
- Riflessione sul ruolo dell'educatori a scuola: funzioni, ruolo, come agire nel sistema scuola, connessione con i docenti e le loro percezioni...
- Lavoro con territorio: associazioni, famiglie, stimoli da varie parti.

I cambiamenti generati più importanti sono:

- I progetti hanno stimolato una riflessione strategica operativa sulla "tematica della povertà educativa"
- Riconoscimento del ruolo e funzione dell'educatore a scuola
- Consolidamento dei servizi/progetti: presenza stabile, connessione a lungo termine tra figure con ruoli diversi, ... organizzazione di progetti educativi che raccolgono continui bisogni (vedi iscrizioni)
- Spinte di connessione con altre progettualità, decalogo pedagogico
- Maggiore competenza della Cooperativa nel reperimento fondi e gestione progetti con enti/soggetti privati e con una rete allargata di partner: diverse dimensioni d'intervento e azioni.

- La certezza, condivisa con alcuni docenti, che una buona proposta didattica non può non comprendere un apprendimento di tipo emotivo
- Aver dimostrato che la figura dell'educatore è importante all'interno del contesto scolastico per far emergere e connettere idee, opinioni e vissuti, fare una valutazione della situazione attuale fornendo un punto di vista "esterno".

Per le persone sono

- Ragazzi/e: vivere attraverso relazione educativa nuovi percorsi di motivazione "di stare a scuola". Supporto nell'elaborazione delle fatiche (es. bocciature, incidenti di percorso ...) sia interni alla scuola che nella relazione con la famiglia, una diversa narrazione di cosa si può fare, come si può vivere e chi si può incontrare nello spazio scuola, incoraggiare e supportare riflessioni personali su di sé e il proprio percorso
- Spazi laboratoriali dedicati ai minori
- Avere a disposizione una figura adulta inserita in una relazione educativa per lungo tempo
- Scuola-famiglia-educatori: facilitazione della comunicazione, mediazione...
- Insegnanti: alleanza tra figure educative rispetto ad un supporto di alcuni minori a livello educativo e non solo scolastico/didattico, costruzione con i docenti di strumenti per cogliere le fatiche e situazione di fragilità degli studenti, una diversa narrazione degli studenti che vedono tutti i giorni.

Per il territorio/comunità sono

- Supporto genitori e mamme: spazi dedicati, sportello iscrizioni...
- Gruppi promotori genitori che sostengono e pensano azioni tra la scuola e il territorio
- Funzione di tramite/ponte con le famiglie con servizi, scuola, reti informali, associazioni
- Rete sensibile e "strutturata" che si attiva su diverse tematiche e situazioni: lavoro con i minori, eventi, problemi abitativi, lavoro di coinvolgimento ...
- Creazioni di connessione fra ragazzi e progetti locali dei comuni di residenza
- Promuovere opportunità di attività/tempo libero.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- Ci fosse un investimento su genitori all'infanzia o primaria per creare le basi ad un lavoro continuativo per un supporto educativo
- Venissero garantiti progetti con la presenza dell'educatore a scuola (anche nel tempo curricolare).

Sarebbe necessario che

- Si trovassero nuovi fondi strutturali per dare continuità e più diffusione a progetti di questo tipo, risorse da dedicare alla presenza dell'educatore a scuola (tempo scolastico) e per il lavoro di comunità a 360° (famiglie, gruppi promotori...)
- La progettazione non fosse statica ma evolutiva in relazione agli interventi: azioni che fanno emergere bisogni, sui quali poi si propongono nuove azioni ... risorse umane ed economiche che aumentano nel tempo
- Venisse mantenuto il lavoro di comunità per dare sostenere delle buone prassi o creare contesti educativi che durino nel tempo (es. apertura spazi, altre progettualità sostenute dalla rete ...)
- Le istituzioni pubbliche (scuole, i comuni,) si attivino a sostenere alcuni interventi.

Ci aspettiamo che

- continuino ad aumentare le risorse per interventi nella scuola e per il territorio
- il lavoro continui a partire dai bisogni: monitoraggio e progettazione in equipe, territorio
- la scuola (non solo come singoli insegnanti ma come organizzazione) riconosca l'importanza di questo tipo di azioni e cerchi di far sentire su questo tipo di esigenze.

SUPPORTO a MINORI, FAMIGLIE e CONCILIAZIONE

Da sempre la Cooperativa è attiva in progetti e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Lavoriamo per garantire la presenza nei territori di contesti educativi e di supporto rivolti ai minori e alle loro famiglie al fine di contrastare tutte le forme di povertà educativa. Partiamo dalla consapevolezza che minori e famiglie costituiscono

un nucleo fondamentale del nostro contesto sociale e come tali vanno posti al centro delle progettualità, dove offriamo spazi di confronto e sostegno per rendere più gestibile la quotidianità e ad affrontare le difficoltà. Gli interventi rivolti ai minori in ambito extrascolastico sono molteplici e vedono come principali committenti ed interlocutori le amministrazioni comunali che valutano di investire in progettualità educative volte alla promozione della cittadinanza attiva dei minori e delle loro famiglie. Sono ormai strutturali gli interventi volti a favorire dei percorsi di supporto alla genitorialità e soprattutto destinati a costruire in modo partecipato dei sistemi di sostegno alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con il **SUPPORTO a MINORI, FAMIGLIE e CONCILIAZIONE** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- La disaffezione (disinteresse, demotivazione, disimpegno, passività, non consapevolezza) dei preadolescenti rispetto al loro essere a scuola (secondarie di primo grado), circa il loro percorso formativo e le relazioni con pari e adulti del contesto scolastico, mettere in risalto difficoltà o disturbi dell'apprendimento nei ragazzi, favorendo dunque il processo di valutazione da parte dei servizi competenti e in seguito, l'ideazione di un progetto ad hoc per il ragazzo o la ragazza
- mancanza di contesti per preadolescenti in cui trovare ascolto, sperimentarsi nelle relazioni, esprimersi e sviluppare consapevolezza su di sé e gli altri nei vari contesti di vita, a partire da quello scolastico, offrire ai ragazzi delle scuole medie uno spazio educativo di accoglienza e supporto ai compiti e alla relazione tra pari, attraverso un momento settimanale in cui stare coi pari, in piccoli gruppi con la presenza di educatrici/ori
- rischio di isolamento e marginalità su alcune situazioni di povertà educativa e di disagio familiare, promuovere un modello, una modalità di lavoro che permetta di costruire rete e dialogo tra insegnanti, educatori, A.S., famiglie/minori al fine di sostenere i fragili e permettere di avvicinare ai servizi eventuali situazioni di marginalità, isolamento o povertà educativa.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- creare contesti positivi di relazione fra pari promuovendo l'accrescimento delle proprie abilità sociali, attività aggregative (gioco destrutturato, attività strutturate, laboratori, relazione informale) e momenti di riflessione con i ragazzi dedicate all'approccio emotivo e motivazionale nei confronti della scuola
- condivisione con la famiglia degli obiettivi educativi relativi al minore, percorso di orientamento alla scelta della scuola superiore per gli iscritti di 3^a con supporto all'iscrizione
- sostegno alla motivazione nel percorso scolastico, supporto scolastico (svolgimento compiti individuale e in gruppo, supervisione e connessione sulle situazioni individuali attraverso raccordo con servizi, scuola, famiglie e lavoro di rete tra i soggetti), favorire inclusione e azioni preventivi rispetto al disagio dei preadolescenti.

I cambiamenti più importanti che sono stati generati:

Per le persone sono

- per le famiglie un punto di riferimento con cui stringere un'alleanza e ridurre la sensazione solitudine di fronte al problema
- per i ragazzi una possibilità di verbalizzare ansie legate alla scuola e alla fase di crescita e di aumentare la propria autostima attraverso il sentirsi valorizzati, essere accolti, ascoltati e supportati nello svolgimento dei compiti (orientamento, metodo di studio, empowerment)
- punto di riferimento per pre-adolescenti e adolescenti come luogo di attività e di relazione, con continuità di ricerca e relazione anche dopo la fuoriuscita per passaggio di età (da scuola media a scuola superiore); la possibilità di farsi conoscere e farsi scoprire: ciò permette di intercettare disagi, difficoltà o particolari problematiche nei pre-adolescenti e poi indirizzarli verso un percorso che li possa aiutare, il tutto con il supporto dell'Assistente Sociale del territorio e in connessione con la Scuola

- integrazione del percorso scolastico di ciascuno dei partecipanti che lo rende più “sicuro”.

Per il territorio/comunità sono

- la promozione di un lavoro di rete tra Amministrazione Comunale e Scuola per favorire un’azione educativa condivisa nei confronti dei ragazzi/e del territorio, maggiore fluidità delle connessioni tra i diversi soggetti/agenti educativi, con emersione di situazioni di fragilità che altrimenti resterebbero sommerse, nuova ottica nascente di comunità educante in cui i soggetti si riconoscono nei diversi ruoli e si parlano e ragionano insieme
- il tentativo di integrare di famiglie disagiate/marginali attraverso un lavoro di raccordo coi servizi e la scuola con nuovo approccio circa i progetti esterni, con forte riconoscimento della collaborazione e delle attività proposte in extrascolastico, con reale condivisione degli obiettivi e capacità di andare oltre agli aspetti del rendimento scolastico, l’offerta di un servizio gratuito alle famiglie che le supporti nella conciliazione e le possa avvicinare ai Servizi Sociali qualora ce ne fosse bisogno
- La possibilità di sperimentare e costruire un modello territoriale di riferimento, educativo e strategico.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- si aumentasse la qualità e la quantità (tempo e altre figure di riferimento tra gli insegnanti) della relazione con la scuola anche attraverso scambio reciproco di strumenti e strategie
- si entrasse a scuola come soggetto liquido, in continuità con la nostra presenza sul territorio (spazio ascolto, percorsi formativi, ...).

Sarebbe necessario che

- si allargasse e integrasse il nostro focus sui ragazzi con quello della scuola, con diversi interlocutori e non un solo referente, per avere una visione più completa del singolo e del gruppo, potendo incidere anche su criticità che la scuola rileva ma che a noi non sono note e viceversa
- la scuola diventasse partner reale nella relazione con le famiglie e nella strutturazione dei percorsi educativi coi ragazzi e non usasse il progetto in modo strumentale
- si disponesse di risorse e mandato per investire maggiormente sul singolo laddove si evidenziano situazioni di povertà educativa con rischio marginalità, per un intervento educativo più completo e coerente con il nostro approccio
- si potesse svilupparsi verso il riconoscimento di un presidio educativo sul territorio (es. aggregazione informale, OdS, ...), per poter lavorare anche con chi non è iscritto allo studio assistito ma frequenta gli spazi esterni e cerca nell’informalità la relazione con gli educatori

Ci aspettiamo che...

- i progetti continuino a crescere sviluppando nuove aree di intervento (con priorità sull’aggregazione informale e lavoro a scuola)
- la relazione di partnership e riconoscimento con le amministrazioni comunali, con gli insegnanti e con l’Assistente Sociale, nonostante il turnover, continui a crescere e a svilupparsi
- il progetto possa svilupparsi in modo da aumentare le occasioni di interazione fra i ragazzi segnalati e quelli presenti nel territorio
- aumenti la dialettica tra i nostri progetti, la Scuola, i genitori e le realtà del territorio.

POLITICHE GIOVANILI

Prosegue nel 2021 l’impegno nell’attivare progetti volti alla promozione dell’autonomia giovanile attraverso la partecipazione e la promozione di percorsi di cittadinanza attiva nei diversi micro territori di riferimento. In tal senso, nonostante le restrizioni che hanno contraddistinto la vita sociale la Cooperativa ha mantenuto e ulteriormente sviluppato il presidio sui progetti di lavoro in strada e la promozione di gruppi di interesse tramite laboratori territoriali.

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con le **POLITICHE GIOVANILI** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

- mancanza di attività culturali/animative rivolte ai giovani, distanza fra i bisogni dei giovani e le risposte del mondo adulto
- mancanza di contesti in cui gli adolescenti possono trovare confronto e supporto nelle difficoltà quotidiane, isolamento sociale
- povertà educativa di alcune situazioni individuali con rischio di devianza (uso di sostanze e illegalità).

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- Promozione di attività Aggregative Centro Aggregativo + laboratori creativi, culturali, artigianali, sportivi, gruppi di interesse e rete con associazioni giovanili locali
- Favorire il dialogo intergenerazionale e la cittadinanza attiva, operatività di Strada mappatura, relazione, animazione territoriale e lavoro di rete con soggetti adulti istituzionali e non, raccolta bisogni individuali e di gruppo, coinvolgimento in realizzazione di microazioni (laboratori, tornei, ...)
- Prevenzione all'uso di sostanze e orientamento.

I cambiamenti generati più importanti sono:

- la nascita di gruppi di interesse.

Per le persone sono

- cambiamenti nelle abitudini di alcuni ragazzi
- per giovani dal semi-isolamento sociale alla frequentazione di laboratori e del centro aggregativo, all'inserimento in altri corsi e contesti del territorio, nuove relazioni e legami
- offrire un punto di riferimento per i giovani del territorio per orientarsi sul percorso di vita o per aiutare a realizzare dei progetti.

Per il territorio/comunità sono

- conoscenza di nuovi punti di riferimento educativo per alcune famiglie
- riqualifica di aree urbane, coinvolgimento famiglie e cittadinanza
- micro cambiamenti nel pensare e approcciarsi ai giovani adolescenti, da parte dei giovani adulti delle associazioni e degli adulti; uno sguardo più aperto e accogliente con la costruzione di un ponte intergenerazionale
- maggiore attenzione ai processi e meno ai risultati da parte della committenza (tecnica e politica) con riconoscimento delle potenzialità dei progetti
- promuovere gli interessi dei giovani per far conoscere le culture giovanili a tutta la comunità e dare loro cittadinanza
- ottenere strutture dedicate (es. skate park) da un confronto tra giovani e amministrazione comunale.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- le associazioni giovanili si rinnovassero nel ricambio generazionale anche grazie al nostro lavoro.

Sarebbe necessario che

- ci fossero più risorse per sviluppare il progetto ulteriormente ed entrare in relazione con sempre più giovani
- si creassero delle opportunità di sviluppo lavorativo per i giovani per un lavoro educativo continuativo ed efficace distribuito su tutti i territori comunale.

Ci aspettiamo che

- sempre maggiore allineamento circa gli obiettivi educativi tra equipe e committenza
- incidere sull'approccio pedagogico e sullo stile educativo su cui la/le committenza/e deciderà di continuare ad investire
- ampliamento della rete dei soggetti con cui avviare collaborazioni.

FORMAZIONE e CONSULENZA

La formazione che proponiamo si caratterizza come un processo di apprendimento che si attiva con le persone che vi partecipano. La metodologia formativa con cui operiamo considera il gruppo in formazione come elemento centrale del processo, capace di giocare un ruolo attivo anche nel definire e tarare gli obiettivi e i contenuti della formazione stessa. Sono state avviate nuove consulenze organizzative per enti non-profit, percorsi che mirano allo sviluppo dell'empowerment organizzativo e che prevedono l'attivazione di tutti i soggetti, collettivi e non, impegnati nell'organizzazione richiedente. È proseguita nel 2021 anche la collaborazione di alcuni soci con l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE).

In particolare i progetti del settore, attraverso le rielaborazioni delle equipe impegnate sul campo, hanno portato alcuni focus per stimolare delle riflessioni da parte di tutti sulle tematiche relative alle loro azioni.

La Cooperativa, con **FORMAZIONE e CONSULENZA** tenta di affrontare i problemi sociali più rilevanti del settore, quali:

Come consulenti lavoriamo per migliorare:

- la capacità dei sistemi organizzativi di affrontare i problemi in maniera collaborativa
- la progettazione partecipata
- la rotazione della leadership nei sistemi organizzativi.

Come formatori lavoriamo per migliorare:

- la capacità dei soggetti di promuovere e gestire dei processi di sviluppo di comunità nel territorio e nella scuola
- la capacità degli adulti con funzioni educative di sostenere la crescita di bambini e ragazzi.

Possiamo presentare il settore in modo sintetico e diretto con le seguenti azioni:

- percorsi di formazione per piccoli e grandi gruppi rivolta a operatori, educatori, volontari, insegnanti e genitori
- percorsi di consulenza organizzativa nelle istituzioni e nelle organizzazioni non profit (cooperative, consorzi, associazioni e gruppi) e consulenza per la progettazione degli interventi.

I cambiamenti generati più importanti sono:

- Ricambio generazionale nelle organizzazioni
- Adozione di nuovi modelli organizzativi
- Riprogettazione degli interventi e dei progetti che l'organizzazione realizza.

Per le persone sono

- Aumento delle competenze
- Nuove scoperte/presa di consapevolezza
- Nuovi percorsi di orientamento professionale.

Per il territorio/comunità sono

- Costruzione di nuove infrastrutture sociali.

A fronte dei problemi emergenti e dei risultati ottenuti, per il futuro sarebbe interessante se:

- potessimo contribuire al rilancio della forma cooperativa come modello di impresa democratica.

Sarebbe necessario che

- aumentassimo le connessioni con il mondo accademico e scientifico.

Ci aspettiamo che

- riuscissimo a sviluppare gli interventi a livello nazionale.

Aree territoriali di intervento

Per ogni area territoriale è stata effettuata una raccolta di dati quantitativa che permette di vedere la mole di progetti sviluppati e il numero di persone che hanno usufruito dei progetti della cooperativa nel 2020.

I Coordinatori dei progetti, per ogni area territoriale, hanno inserito i dati utili alla compilazione del bilancio sociale su foglio Excel caricato in un drive. Per ogni azione realizzata nei 9 settori, i dati richiesti sono stati:

- numero di progetti realizzati nel corso dell'anno (n° Prog.)
- numero di persone che hanno usufruito dei progetti/servizi nel corso dell'anno (n° Utenti).

Con questa raccolta di informazioni si ottengono i dati relativi a tutte le azioni previste all'interno degli 8 settori d'intervento di cui la cooperativa si occupa, suddivisi per aree territoriali (v. tabelle seguenti).

AREA DI TREVISO

Nel 2021 l'area di intervento si è allargata con le collaborazioni avviate nei Comuni di Casier e S. Polo di Piave.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Treviso (ex Azienda ULSS 9)	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Reperibilità telefonica per situazioni di urgenza	1	30
	Inserimenti in casa rifugio	1	9
	Percorsi di autonomia e uscita dalla violenza: valutazione del rischio, supporto psicologico legale lavorativo	1	73
	Eventi / attività di sensibilizzazione (percorsi nelle scuole secondarie di 1° e 2°, convegni, webinar, campagne di raccolta fondi, comunicati stampa)	2	400
	Subtotale	6	512
Pari opportunità	Sportelli donna	6	157
	Eventi/attività di sensibilizzazione (donne e reinserimento lavorativo, genitorialità, contrasto alla violenza)	3	275
	Spazi mamme	2	45
	Supporto / consulenza organizzativa alle attività della Commissione Comunale Pari opportunità	1	10
	Percorsi di gruppo (neo genitorialità, lavoro, socializzazione), gruppi di supporto sui temi delle scelte e del progetto di vita	5	130
Subtotale	17	617	
Accoglienza persone in difficoltà e integrazione degli immigrati	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia (alfabetizzazione, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, inclusione sociale, tutela sanitaria e legale)	2	110
	Progetti di contrasto alla tratta allo sfruttamento lavorativo	1	2
	Strutture in gestione (n° appartamenti: 10)	1	110
	Sportello informazione immigrazione (rivolto a immigrati e servizi)	1	34
	Subtotale	5	256
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	3	17
	Progetti territoriali incrocio domanda offerta (lavoro di rete con Aziende, associazioni di categoria, scuole secondarie di 2°)	1	33
	Progetti di orientamento e conoscenza reciproca rivolto ad under 30 e alle aziende del territorio	2	47
	Sportelli orientamento lavoro	5	144
	Subtotale	11	241

	Interventi di supporto educativo e formativo primaria	5	110
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1° (gruppi classe, laboratori aperti, orientamento e supporto scelta secondaria 2°)	51	1063
	Percorsi educativi curriculari, interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2° (contrasto alla dispersione scolastica, gruppi classe, laboratori aperti, colloqui individuali, preaccoglienza classi I, benessere scolastico, connessione scuola territorio, colloqui con genitori)	36	822
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	2	34
	Spazio d'ascolto	8	358
Scuola	Doposcuola (dentro la scuola)	6	153
	Interventi di supporto a genitori Scuola infanzia e primaria	2	23
	Percorsi di supporto a genitori Scuola secondaria 1° (individuali, di coppia e con gruppi di genitori, laboratori formativi, incontri informativi)	1	9
	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	56	692
	Laboratori di pre-scuola	6	69
	Attivazione gruppi promotori di genitori scuola e territorio, attivazione della rete di soggetti della comunità educante	5	58
	Subtotale	178	3391
	Educative domiciliari	4	4
	Dopo scuola Primaria e secondaria 1° (CEP inclusi)	2	45
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	3	104
	Spazi mamme, Spazi neogenitori	2	86
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	3	22
	Sportelli famiglia	2	265
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità, consulte famiglie, tavoli territoriali e gruppi di genitori, gruppi di lavoro con associazioni	3	188
	Interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali, eventi	1	150
	Subtotale	20	864
	Progetto di supporto educativo a minori / neomaggiorenni in esecuzione penale esterna	1	16
	Progetti di Lavoro di Strada (sviluppo di azioni di protagonismo giovanile e di cittadinanza, formazione continua con soggetti educanti)	10	1002
Politiche giovanili	Laboratori tematici (ti aspetto fuori, officina dei mestieri, labò, fuori classe), gruppi di interesse e di lavoro	11	224
	Consulte giovani	3	161
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità	6	361
	Subtotale	31	1748
	Formazione adulti e organizzazioni no profit	5	150
Formazione e consulenza	Consulenza a organizzazioni no profit	10	65
	Subtotale	15	215
	TOTALE	282	7860

AREA DI ASOLO - MONTEBELLUNA – CASTELFRANCO

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Asolo, Montebelluna, Castelfranco (ex Azienda ULSS 8)	N° Prog.	N° Utenti
Accoglienza persone in difficoltà e integrazione degli immigrati	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia (alfabetizzazione, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, inclusione sociale, tutela sanitaria e legale)	1	17
	Progetti di contrasto alla tratta allo sfruttamento lavorativo	1	5
	Strutture in gestione (1)	1	17
	Subtotale	3	39
Housing sociale	Strutture in gestione (1)	19	58
Lavoro	Progetti territoriali incrocio domanda offerta (lavoro di rete con Aziende, associazioni di categoria, scuole secondarie di 2°)	1	176
	Progetti di orientamento e conoscenza reciproca rivolto ad under 30 e alle aziende del territorio	1	277
	Sportelli orientamento lavoro	7	225
	Subtotale	9	678
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1° (gruppi classe, laboratori aperti, orientamento e supporto scelta secondaria 2°)	5	201
	Percorsi educativi curricolari, interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2° (contrasto alla dispersione scolastica, gruppi classe, laboratori aperti, colloqui individuali, preaccoglienza classi I, benessere scolastico, connessione scuola territorio, colloqui con genitori)	1	280
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	5	46
	Spazio d'ascolto	5	55
	Interventi di supporto a genitori Scuola infanzia e primaria	1	9
	Attivazione gruppi promotori di genitori scuola e territorio, attivazione della rete di soggetti della comunità educante	1	12
	Subtotale	18	603
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	4	4
	Dopo scuola Primaria e secondaria 1° (CEP inclusi)	4	79
	Spazi mamme, Spazi neogenitori	1	357
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità, consulte famiglie, tavoli territoriali e gruppi di genitori, gruppi di lavoro con associazioni	2	34
	Interventi con la comunità sinta: orientamento al lavoro (tirocini: 3), contrasto alla dispersione scolastica, segretariato sociale (tutela della salute e del reddito), supporto educativo con i genitori, accompagnamento in inserimento abitativo in nuovi contesti con educazione economica e finanziaria	1	36
	Subtotale	12	510
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada (sviluppo di azioni di protagonismo giovanile e di cittadinanza, formazione continua con soggetti educanti)	1	22
	Laboratori tematici (ti aspetto fuori, officina dei mestieri, labò, fuori classe), gruppi di interesse e di lavoro	12	255
	Subtotale	13	277
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	3	60
	TOTALE	77	2225

AREA DI BELLUNO

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Belluno	N° Prog.	N° Utenti
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada (sviluppo di azioni di protagonismo giovanile e di cittadinanza, formazione continua con soggetti educanti)	2	34
	Laboratori tematici (ti aspetto fuori, officina dei mestieri, labò, fuori classe), gruppi di interesse e di lavoro	1	28
Subtotale		3	62
Formazione e consulenza	Consulenza a organizzazioni no profit	1	4
TOTALE		4	66

AREA DI PADOVA

È un territorio in cui La Esse persiste da molti anni. In questo momento gli interventi riguardano i territori dell'Alta Padovana (ex AULSS n° 15). Negli ultimi anni è stato un'area che ha visto un costante sviluppo dei progetti della Cooperativa, soprattutto nell'ambito degli interventi di politiche attive del lavoro e interventi rivolti ai minori.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Padova	N° Prog.	N° Utenti
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	6	78
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo primaria	1	497
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	2	26
Subtotale		3	523
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Sportelli famiglia	1	4
Formazione e consulenza	Consulenza a organizzazioni no profit	1	5
TOTALE		11	610

AREA DI VENEZIA

La Cooperativa è presente nei comuni di Venezia, Martellago, Noale, Mira. È un territorio nel quale La Esse è stata in più occasioni chiamata a fare delle proposte progettuali in diversi settori. Nel 2020 è iniziata la collaborazione con il Comune di Mira per un importante progetto di "Lavoro di Strada" e con il Comune di Noale per uno Sportello Lavoro.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Venezia	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Reperibilità telefonica per situazioni di urgenza	1	106
	Inserimenti in casa rifugio	1	27
	Percorsi di autonomia e uscita dalla violenza: valutazione del rischio, supporto psicologico, legale, lavorativo (tirocini: 2 tirocini attivati, 3 RIA)	1	276
	Percorsi di supporto di gruppo	1	15
	Eventi / attività di sensibilizzazione (percorsi nelle scuole secondarie di 1° e 2°, convegni, webinar, campagne di raccolta fondi, comunicati stampa)	1	800
Subtotale		5	1224

Pari opportunità	Sportelli donna	1	7
	Percorsi di gruppo (neo genitorialità, lavoro, socializzazione), gruppi di supporto sui temi delle scelte e del progetto di vita	1	23
	Subtotale	2	30
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	1	28
	Progetti territoriali incrocio domanda offerta (lavoro di rete con Aziende, associazioni di categoria, scuole secondarie di 2°)	1	15
	Sportelli orientamento lavoro	2	101
	Subtotale	4	144
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1° (gruppi classe, laboratori aperti, orientamento e supporto scelta secondaria 2°)	11	270
	Spazio d'ascolto	2	39
	Subtotale	13	309
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	19	19
	Dopo scuola Primaria e secondaria 1° (CEP inclusi)	1	77
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	3	224
	Spazi mamme, Spazi neogenitori	2	231
	Sportelli famiglia	1	178
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità, consulte famiglie, tavoli territoriali e gruppi di genitori, gruppi di lavoro con associazioni	1	8
Subtotale	27	737	
Politiche giovanili	Progetti di Lavoro di Strada (sviluppo di azioni di protagonismo giovanile e di cittadinanza, formazione continua con soggetti educanti)	2	265
	Laboratori tematici (ti aspetto fuori, officina dei mestieri, labò, fuori classe), gruppi di interesse e di lavoro	15	276
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità	1	20
	Subtotale	18	561
TOTALE		69	3005

ALTRE AREE

Il Settore formazione e consulenza, per sua natura sviluppa degli interventi che vanno oltre alla scala territoriale delle aree in cui siamo presenti con gli altri settori tematici, sviluppandosi su un livello regionale / nazionale. La tabella seguente evidenzia solo le attività svolte al di fuori delle 5 aree territoriali sopra descritte.

SETTORE	ATTIVITÀ - Area Altri territori	N° Prog.	N° Utenti
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	1	3
	Sportelli orientamento lavoro	1	32
	Subtotale	2	35
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	4	80
TOTALE		6	115

TABELLA RIEPILOGATIVA DI TUTTE LE AREE TERRITORIALI

Di seguito presentiamo una tabella riepilogativa del numero di progetti e degli utenti complessivi con cui La Esse ha lavorato nel 2021. È una fotografia esclusivamente quantitativa che, oltre a darci idea della misura del lavoro della Cooperativa, aiuta a vedere quali sono le tipologie d'interventi che più si sono consolidati.

SETTORE	ATTIVITÀ - Tutte le Aree	N° Prog.	N° Utenti
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Reperibilità telefonica per situazioni di urgenza	2	136
	Inserimenti in casa rifugio	2	36
	Percorsi di autonomia e uscita dalla violenza: valutazione del rischio, supporto psicologico legale lavorativo	2	349
	Percorsi di supporto di gruppo	1	15
	Eventi / attività di sensibilizzazione (percorsi nelle scuole secondarie di 1° e 2°, convegni, webinar, campagne di raccolta fondi, comunicati stampa)	3	1200
	Subtotale	10	1736
Pari opportunità	Sportelli donna	7	164
	Eventi/attività di sensibilizzazione (donne e reinserimento lavorativo, genitorialità, contrasto alla violenza)	3	275
	Spazi mamme	2	45
	Supporto / consulenza organizzativa alle attività della Commissione Comunale Pari opportunità	1	10
	Percorsi di gruppo (neo genitorialità, lavoro, socializzazione), gruppi di supporto sui temi delle scelte e del progetto di vita	6	153
	Subtotale	19	647
Accoglienza persone in difficoltà e integrazione degli immigrati	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia (alfabetizzazione, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, inclusione sociale, tutela sanitaria e legale)	3	127
	Progetti di contrasto alla tratta allo sfruttamento lavorativo	2	7
	Strutture in gestione (n° appartamenti: 11)	2	127
	Sportello informazione immigrazione (rivolto a immigrati e servizi)	1	34
	Subtotale	8	295
Housing sociale	Strutture in gestione (1)	19	58
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	11	126
	Progetti territoriali incrocio domanda offerta (lavoro di rete con Aziende, associazioni di categoria, scuole secondarie di 2°)	3	224
	Progetti di orientamento e conoscenza reciproca rivolto ad under 30 e alle aziende del territorio	3	324
	Sportelli orientamento lavoro	15	502
	Subtotale	32	1176
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo primaria	6	607
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1° (gruppi classe, laboratori aperti, orientamento e supporto scelta secondaria 2°)	67	1534
	Percorsi educativi curricolari, interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2° (contrasto alla dispersione scolastica, gruppi classe, laboratori aperti, colloqui individuali, preaccoglienza classi I, benessere scolastico, connessione scuola territorio, colloqui con genitori)	37	1102

	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	9	106
	Spazio d'ascolto	15	452
	Doposcuola (dentro la scuola)	6	153
	Interventi di supporto a insegnanti (corsi di formazione)		
	Interventi di supporto a genitori Scuola infanzia e primaria	3	32
	Percorsi di supporto a genitori Scuola secondaria 1° (individuali, di coppia e con gruppi di genitori, laboratori formativi, incontri informativi)	1	9
	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	56	692
	Laboratori di prescuola	6	69
	Attivazione gruppi promotori di genitori scuola e territorio, attivazione della rete di soggetti della comunità educante	6	70
	Subtotale	212	4826
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	27	27
	Dopo scuola Primaria e secondaria 1° (CEP inclusi)	7	201
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	6	328
	Spazi mamme, Spazi neogenitori	5	674
	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	3	22
	Sportelli famiglia	4	447
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità, consulte famiglie, tavoli territoriali e gruppi di genitori, gruppi di lavoro con associazioni	6	230
	Interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali, eventi	1	150
	Interventi con la comunità sinta: orientamento al lavoro (tirocini: 3), contrasto alla dispersione scolastica, segretariato sociale (tutela della salute e del reddito), supporto educativo con i genitori, accompagnamento in inserimento abitativo in nuovi contesti con educazione economica e finanziaria	1	36
	Subtotale	60	2115
Politiche giovanili	Progetto di supporto educativo a minori / neomaggiorenni in esecuzione penale esterna	1	16
	Progetti di Lavoro di Strada (sviluppo di azioni di protagonismo giovanile e di cittadinanza, formazione continua con soggetti educanti)	15	1323
	Laboratori tematici (ti aspetto fuori, officina dei mestieri, labò, fuori classe), gruppi di interesse e di lavoro	39	783
	Consulte giovani	3	161
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità	7	381
	Subtotale	65	2664
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	12	290
	Consulenza a organizzazioni no profit	12	74
	Subtotale	24	364
	TOTALE	449	13881

Elementi e Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Nel panorama attuale, rispetto al settore di mercato nel quale la Cooperativa opera, dal nostro osservatorio, possiamo riscontrare alcuni importanti fattori ostacolanti il futuro sviluppo della cooperazione sociale:

- Il non adeguato riconoscimento economico rispetto ai tabellari previsti dal CCNL con un conseguente

aggravio dei costi interni. La voce risorse umane è il principale fattore di costo complessivo per il bilancio della Cooperativa, se continua a permanere, un gap tra quanto viene riconosciuto equamente ai lavoratori e un tariffario non adeguato imposto dai committenti, prevediamo delle importanti difficoltà economiche; difficoltà che avranno delle forti ricadute sui lavoratori e sulla qualità dei progetti che offriamo. Non saremo più in grado di garantire un certo tipo di supporto e di struttura che ha contraddistinto la cooperativa nel territorio permettendo di mantenere un alto livello di qualità nei servizi e progetti erogati.

- Un altro fattore da non sottovalutare è dato dall'arbitrarietà con cui molti enti pubblici interpretano il Codice Nazionale degli Appalti. Ci troviamo frequentemente di fronte a una eterogeneità nelle modalità di utilizzo delle procedure di affidamento. Questo comporta degli alti costi nella gestione delle commesse e nell'interpretazione delle procedure d'incarico, impedendo in questo modo qualsiasi tipo di programmazione sul medio termine, con il rischio di aumentare il turnover a livello occupazionale.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Per La Esse il lavoro è un valore di riferimento fondamentale, opportunità di emancipazione e crescita civile e umana. Abbiamo sempre dato centralità allo sviluppo metodologico nell'organizzazione delle attività e perseguito con determinazione e consapevolezza modalità di gestione che hanno delle precise coordinate:

- ⇒ **Lavorare in equipe**, inteso come spazio di crescita e sviluppo di idee, che ci permette di coniugare differenti approcci elaborando percorsi innovativi. Attraverso la nostra formazione diversificata (siamo educatori, psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, sociologi, psicomotricisti, counselor, assistenti sociali) realizziamo azioni complesse che rispondono a molteplici bisogni.
- ⇒ **Immaginare assieme alle persone soluzioni possibili**, attraverso la costruzione di partnership con enti pubblici e privati, favorendo una progettazione ad hoc su ciascun territorio, in risposta alle particolari esigenze rilevate e agli obiettivi di cambiamento condivisi.
- ⇒ **Promuovere l'innovazione sociale, la partecipazione e il cambiamento** attraverso progetti che attivano le persone e le comunità ad affrontare i problemi e a stabilire nuovi legami.

In particolare le parole chiave che ci contraddistinguono sono:

- **INNOVAZIONE**

La possibilità di ridisegnare i confini dei progetti ricercando nuove idee e soluzioni. Lavoriamo per aumentare le relazioni tra le persone e immaginiamo collaborazioni originali tra risorse private e pubbliche al fine di soddisfare i bisogni sociali delle persone, dei gruppi, delle comunità.

- **PARTECIPAZIONE**

È il coinvolgimento delle persone nelle decisioni, nei progetti individuali e di comunità. Promuoviamo la cittadinanza attiva in tutti i contesti di vita stimolando la collaborazione tra le persone e la creazione di spazi di confronto e dicrescita collettiva.

- **CAMBIAMENTO**

L'attivazione delle persone per il miglioramento delle proprie condizioni di vita o delle situazioni problematiche. Facilitiamo la presa di consapevolezza e l'espressione di emozioni, bisogni e desideri del singolo, dei gruppi e delle comunità al fine di generare cambiamento.

Utenti per tipologia di servizio

SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Percorso di contrasto alla violenza di genere	Reperibilità telefonica per situazioni di urgenza	136	Donne e minori vittime di violenza, cittadinanza: 1736
	Inserimenti in casa rifugio	36	
	Percorsi di autonomia e uscita dalla violenza: valutazione del rischio, supporto psicologico legale lavorativo	349	
	Percorsi di supporto di gruppo	15	
	Eventi / attività di sensibilizzazione	1200	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Pari opportunità	Sportelli donna	164	Donne, cittadinanza: 647
	Eventi / attività di sensibilizzazione	275	
	Spazi mamme	45	
	Supporto / consulenza organizzativa alle attività della Commissione Comunale Pari opportunità	10	
	Percorsi di gruppo	153	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Accoglienza persone in difficoltà e integrazione degli immigranti	Progetti di accoglienza, integrazione e autonomia	127	Migranti richiedenti asilo: 295
	Progetti di contrasto alla tratta allo sfruttamento lavorativo	7	
	Strutture in gestione	127	
	Sportello informazione immigrazione	34	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Housing sociale	Strutture in gestione	58	Persone e nuclei familiari in difficoltà: 58
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Lavoro	Tirocini, Progetti di orientamento, di formazione e di supporto al reinserimento lavorativo	126	Disoccupati, inoccupati: 1176
	Progetti territoriali incrocio domanda offerta	224	
	Progetti di orientamento e conoscenza reciproca rivolto ad under 30 e alle aziende del territorio	324	
	Sportelli orientamento lavoro	502	

SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Scuola	Interventi di supporto educativo e formativo primaria	607	Studenti, docenti, genitori: 4826
	Interventi di supporto educativo e formativo secondaria 1°	1534	
	Percorsi educativi curricolari, interventi di supporto educativo e formativo secondaria 2°	1102	
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)	106	
	Spazio d'ascolto	452	
	Doposcuola (dentro la scuola)	153	
	Interventi di supporto a genitori Scuola infanzia e primaria	32	
	Percorsi di supporto a genitori Scuola secondaria 1° (individuali, di coppia e con gruppi di genitori, laboratori formativi, incontri informativi)	9	
	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	692	
	Laboratori di prescuola	69	
Attivazione gruppi promotori di genitori scuola e territorio, attivazione della rete di soggetti della comunità educante	70		
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Supporto a minori, famiglie e conciliazione	Educative domiciliari	27	Minori, famiglie, cittadinanza: 2115
	Dopo scuola Primaria e secondaria 1° (CEP inclusi)	201	
	Percorsi di supporto educativo a genitori nel territorio	328	
	Spazi mamme, Spazi neogenitori	674	
	Laboratori educativi e psicomotori nei nidi, nella scuola dell'infanzia e primaria, con supporto a genitori e insegnanti	22	
	Sportelli famiglia	447	
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità, consulte famiglie, tavoli territoriali e gruppi di genitori, gruppi di lavoro con associazioni	230	
	Interventi sulla conciliazione con gruppi di famiglie o tavoli territoriali, eventi	150	
	Interventi con la comunità sinta	36	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Politiche giovanili	Progetto di supporto educativo a minori / neomaggiorenni in esecuzione penale esterna	16	Adolescenti, giovani, comunità locali: 2664
	Progetti di Lavoro di Strada	1323	
	Laboratori tematici, gruppi di interesse e di lavoro	783	
	Consulte giovani	161	
	Lavoro territoriale di sviluppo di comunità	381	
SETTORE: altri servizi	ATTIVITÀ	N° UTENTI	TIPOLOGIA UTENTI
Formazione e consulenza	Formazione adulti e organizzazioni no profit	290	Adulti, organizzazioni no profit: 364
	Consulenza a organizzazioni no profit	74	

Ricadute sull'occupazione territoriale

Il 2021 nonostante il perdurare della fase pandemica ha visto una forte ripartenza delle progettualità per la Cooperativa con un proporzionale aumento del fabbisogno occupazionale. Le nuove commesse hanno quindi avuto due effetti importanti: una stabilizzazione del personale che aveva avuto delle riduzioni di orario nel 2020; l'avvio di una fase di nuove assunzioni per far fronte alle diverse richieste. Nel 2021 sono state **21** le nuove assunzioni da parte della Cooperativa.

È proseguita e si è consolidata l'attività all'esterno con le attività di supporto alle persone nelle politiche attive del lavoro. La nostra attività si integra ai progetti che svolgiamo nei comuni rivolti a giovani, donne e famiglia; ai progetti volti al promuovere l'integrazione dei migranti; nei progetti di supporto alle vittime di violenza di genere. Complessivamente sono stati attivati più 1200 percorsi accompagnamento attraverso l'orientamento ed il supporto all'inserimento lavorativo. Nel 2021 in qualità di ente accreditato alla regione del Veneto per i Servizi al Lavoro la Cooperativa ha messo in atto ben 72 tirocini con una percentuale del circa 35% di contrattualizzazione post tirocinio.

Rapporto con la collettività

Molte le attività che hanno visto la cooperativa impegnata nel territorio anche al di fuori dei progetti su committenza pubblica o privata.

Da sottolineare in particolar modo l'intensificarsi delle attività svolte all'interno del quartiere dove la Cooperativa ha sede. Nel quartiere di San Paolo infatti si sono moltiplicate le iniziative sviluppate in partnership con le associazioni locali e ci piace sottolineare il lavoro svolto con gli abitanti del condominio "Il biscione", dove la Cooperativa ha sede, per avviare un percorso volto ad affrontare le maggiori problematiche sentite.

Anche il 2021 ha visto la Cooperativa impegnata in prima fila in attività di sensibilizzazione in merito ai fenomeni migratori. In tal senso è stato continuato l'impegno che prosegue da molti anni nell'elaborazione del "Dossier Immigrazione" Provincia di Treviso, in collaborazione con Migrantes-Dioresi di Treviso, ANOLF-CISL, Veneto Lavoro e la cooperativa Una casa per l'uomo.

In questa direzione nel 2021 si sono moltiplicate le attività di sensibilizzazione organizzata dal progetto della "casa di accoglienza" di Giavera del Montello in particolar modo sui temi della rotta balcanica assieme al gruppo "migrando" delle parrocchie di Giavera e Nervesa.

Altra importante attività che nel 2021 è proseguita in continuità anche se in forma rinnovata è stata l'attivazione di una campagna di raccolta fondi denominata "*guarda che ci riguarda*". La raccolta fondi è un modo per sensibilizzare ai temi di libertà e diritti delle donne in difficoltà. È una iniziativa che la Cooperativa sviluppa a partire dal Centro delle donne libere dalla violenza, con sede a Quinto di Treviso. È stata avviata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Storicamente la Cooperativa ha tra i suoi principali committenti la Pubblica Amministrazione. Nel 2021 si sono sviluppate rapporti con molti enti locali, nel dettaglio abbiamo gestito relazioni ufficiali con **58** comuni e **30** istituti scolastici di primo e secondo grado. Complessivamente possiamo registrare 150 commesse (richieste di preventivi, affidamenti diretti, gare d'appalto) per l'affidamento di progetti e servizi. Non sono calcolati tutti i comuni e le scuole nei quali interveniamo senza avere un affidamento da quello stesso ente, ma vi operiamo o su finanziamento esterno o su un affidamento sovra territoriali.

Nel 2021 abbiamo deciso di completare l'operazione di re-investimento negli impianti Fotovoltaici con la sostituzione di gran parte degli inverter. La Cooperativa infatti da ormai 11 anni ha investito delle risorse nelle energie rinnovabili con la produzione di 4 impianti fotovoltaici dal valore di 20 kW/h ciascuno collocati in alcuni edifici del Comune di Zero Branco e della Cooperativa Sociale La Scintilla in provincia di Treviso. Abbiamo inoltre stimolato i lavoratori nel proseguire il più possibile a svolgere le attività di back office (equipe, lavori da remoto) in modalità smart working al fine di perseguire nel contenimento dei consumi e delle emissioni.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Anche il 2021, come il 2020, è stato un anno che nella generalità ha dovuto fare i conti con gli effetti che la pandemia ha determinato. Sempre in generale, la pandemia ha inciso negativamente per la maggior parte delle attività anche se in alcuni settori di attività si sono aperte nuove opportunità.

Anche per la Cooperativa nell'esercizio in esame ci sono stati degli effetti negativi causati dalla situazione emergenziale da Covid 19 sia nell'ambito dei costi come anche in quello dei ricavi.

Tuttavia, nel complesso, la Cooperativa è riuscita a reagire trasformando le difficoltà derivanti dalla pandemia riuscendo addirittura ad ottenere valori migliorativi rispetto all'esercizio precedente. Infatti, il valore della produzione risulta essere pari ad euro 2.806.814 contro gli 2.452.865 euro del 2020 segnando una differenza positiva di euro 353.949 il cui aumento è da imputare per euro 433.121 alla voce "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" e per euro 1.461 alla voce "Contributi in c/esercizio" e in diminuzione per euro 80.633 da imputare agli "Altri Ricavi e Proventi".

La differenza tra valore e costi di produzione passa da 4.612 del 2020 ad euro 29.406 dell'esercizio in esame a cui sono da aggiungere i proventi finanziari per euro 2.411 e da dedurre le imposte differite e correnti per euro 8.347. Oltre a quanto sopra, dal 24/02/2022, con il conflitto Russia Ucraina, è iniziata un'ulteriore crisi che, soprattutto nell'ambito europeo, coinvolgerà le imprese dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Anche quelle realtà del mondo dell'impresa, come la Cooperativa, che non hanno interessi diretti in quei paesi subiranno delle conseguenze indirette. Per il momento risulta evidente l'aumento considerevole dei prezzi degli energetici e degli alimentari.

Per quel che riguarda la Cooperativa questo evento dovrebbe coinvolgerla marginalmente perché non ha interessi diretti con i paesi in conflitto, tuttavia desta qualche preoccupazione, seppur marginalmente l'aumento generalizzato dei prezzi sopra citato.

L'utile d'esercizio per l'anno 2021 si attesta quindi ad euro 23.473 (nell'esercizio precedente la Cooperativa rilevava un risultato positivo pari ad euro 1.744) che la Cooperativa ottiene nonostante anche questo esercizio sia stato caratterizzato da un'emergenza sanitaria senza precedenti che ha colpito la generalità a livello locale, nazionale e oltre confine.

Il CDA, anche grazie all'utilizzo della contabilità industriale per centro di costo, nonostante gli effetti della pandemia continuino anche nel corso di questi primi mesi del 2022 e la nuova variabile determinata dal conflitto Russia-Ucraina, ha ben sotto controllo l'aspetto economico nonché finanziario e patrimoniale di ciascuna delle attività poste in essere dalla società, per ciascuna delle quali sono state effettuate specifiche previsioni di andamento del prossimo futuro ed in base a queste sta ponendo in essere degli specifici interventi per ciascuna di

esse, al fine di ottimizzarne, per ciascuna, sia l'andamento economico sia quello finanziario. Nel complesso le previsioni per l'esercizio appena iniziato, il 2022, fanno propendere per la conferma positiva dell'andamento economico, finanziario ed anche patrimoniale e quindi il CdA ritiene non sia a rischio la prospettiva di continuità aziendale.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€ 2.308.753
Attivo patrimoniale	€ 2.377.821
Patrimonio proprio	€ 833.552
Utile di esercizio	€ 23.473

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	€ 2.806.814
Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	€ 2.542.865
Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)	€ 2.968.631

Composizione del valore della produzione

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (DERIVAZIONE DEI RICAVI)	VALORE DELLA PRODUZIONE (€)	RIPARTIZIONE % RICAVI
Ricavi da Pubblica Amministrazione	2.185.095	78,81 %
Ricavi da aziende profit	9.708	0,35 %
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	504.604	18,20 %
Ricavi da persone fisiche	67.694	2,44 %
Donazioni (compreso 5 per mille)	5.607	0,20 %
TOTALE	2.772.708	100,00%

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017)

TIPOLOGIA SERVIZI	FATTURATO (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	1.518.243,86
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	175.120,90
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	146.973,41
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	109.164,50
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	803.184,11
TOTALE	2.752.686,78

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La Esse SCS realizza delle attività di tipo educativo volte alla promozione sociale e umana, tutte hanno spiccata valenza sociale. In questo orizzonte il 2021 è stato un anno in cui abbiamo tentato di raccogliere la richiesta da parte dei diversi territori tramite i loro enti locali di supportare una ripresa dei contesti di incontro e socializzazione tra le persone. Va in questa direzione la progettazione interna che ha portato all'avvio delle attività "ti aspetto fuori" a favore degli adolescenti. Attività che hanno favorito incontri, nuove relazioni tra ragazzi e con l'ambiente fisico in cui vivono.

Procedura nella gestione delle commesse

Le progettualità messe in atto nelle comunità locali sono il fulcro del perseguimento delle finalità e degli obiettivi che La Esse si è data. Per garantire la qualità di questi processi complessi, nel corso degli anni è stata messa a punto una prassi che vede tutti gli organi della Cooperativa partecipare assieme ai portatori d'interesse esterni. In sintesi il processo è il seguente:

- La Cooperativa riceve una richiesta (manifestazione d'interesse, trattativa diretta) da parte di un ente o intercetta l'apertura di un bando o di una gara, il CdA valuta la coerenza della richiesta con mission, piano strategico e fattibilità / sostenibilità del progetto, anche con il supporto delle utilities (ufficio progettazione, ufficio bandi, ufficio risorse umane, ufficio amministrativo e commerciale).

- Se il CdA ritiene di procedere, da mandato alle utilities per attivare l'elaborazione del progetto, del piano dei conti e l'individuazione dei profili professionali che formeranno l'equipe (coordinatore, operatori). Il progetto di norma prevede una parte generale teorica e metodologica e delle microprogettualità dove si specificano azioni, strategie, tempi, risorse, risultati attesi con indicatori quantitativi e qualitativi. Nel piano dei conti saranno individuate tutte le voci di costo previste suddivise per ruolo per tipologia di azioni previste e calcolo dell'imponibile IVA.
- Si procede con l'invio dell'offerta economica e progettuale e, una volta ricevuta una risposta positiva dal committente con un incarico formale, se procede con l'assegnazione dell'incarico al personale individuato.
- L'equipe avrà il compito di gestire il progetto avendo cura di convocare o partecipare periodicamente anche alle equipe con i tecnici e con i politici della committenza, in modo da monitorare, verificare e valutare il processo e gli esiti del lavoro. Inoltre, dove previsto, ci saranno anche incontri con cittadini e attori sociali della comunità locale, per (in un crescendo di assunzione reciproca di responsabilità progettuale) informare, sensibilizzare, raccogliere bisogni, definire priorità, prendere decisioni su azioni da perseguire, co-progettare.
- Rispetto all'avanzamento delle attività progettuali verrà realizzata da parte dell'equipe una tracciatura documentale con: verbali delle riunioni, report e verifiche intermedie (quando previsto), verifica finale.
- Quando viene segnalata una non conformità nella gestione progettuale, si attiva una procedura di supporto mobilitando le utilities della cooperativa (v. organigramma) e il referente del CdA competente rispetto alla natura del problema emerso che, in collaborazione con l'equipe territoriale di progetto, gestirà la segnalazione.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner: Enti internazionali	Denominazione Partnership: Rete ALDA
---	---

Tipologia Attività: ALDA è un'organizzazione di esperti nella gestione dei processi partecipativi e nell'individuazione di tutti i mezzi possibili per rendere possibile ed efficace il nostro lavoro, il lavoro dei nostri membri e partner, dall'identificazione delle fonti di finanziamento alla costituzione e coordinamento di partnership, al fine di rendere reale il cambiamento; specialisti nello sviluppo e nella gestione di progetti e nella risoluzione di tutti i tipi di questioni locali, dall'integrazione allo sviluppo sostenibile, e per creare comunità più inclusive e democratiche, nell'Unione europea e oltre.

Tipologia Partner: Associazioni no profit, Cooperative, Università, Pubblica amministrazione, Altro	Denominazione Partnership: Italia Educante - Ecosistemi Innovativi di Resilienza Educativa
--	---

Tipologia Attività: Italia Educante è un progetto promosso dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo e selezionato dalla fondazione **Con i Bambini** nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*. Attivo in 6 regioni italiane, coinvolge 160 partners tra enti locali pubblici e privati, aziende non-for-profit e profit, agenzie formative, associazioni del terzo settore, scuole, licei ed istituti, Italia Educante è il primo progetto a valenza nazionale che mira a coinvolgere 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni a rischio di dispersione scolastica in percorsi motivazionali e di formazione personalizzata. (CAPOFILA: *Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe*. Partners Progettuali: *SocialFare Impresa Sociale SRL, School Raising, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche, Associazione Servitium, Emiliani, SSD Natatorium Treviso, Associazione Casa San Cassiano, Associazione La Prima Pietra, Ruggers Tarvisium Associazione Sportiva dilettantistica*. Partners Territoriali: *Comune di Quinto di Treviso, Comune di Silea, Comune di Spresiano, Comune di Povegliano, Comune di Villorba, IC Quinto di Treviso, IC di Silea, IC di Spresiano, IC di Villorba-Povegliano, Comune di Treviso, IS Besta di Treviso, IPSSAR Alberini di Villorba, IS Giorgi-Fermi di Treviso, Veneto Lavoro, Comune di Maserada sul Piave, IC Maserada sul Piave, ENGIM Veneto, IC 1 Martini Treviso, Associazione Lepido Rocco*).

Tipologia Partner: Cooperative

Denominazione Partnership: LEGACOOOP IMMIGRAZIONE

Tipologia Attività: LEGACOOOP IMMIGRAZIONE è un gruppo di lavoro che riunisce diverse cooperative di tutto il territorio nazionale che si occupano di immigrazione e che aderiscono a *legacoop*. Gli obiettivi di questo gruppo sono l'approfondimento, la condivisione e la proposta di riflessioni legate al tema delle politiche nazionali sull'immigrazione.

Tipologia Partner: Cooperative, Associazioni no profit, Pubblica amministrazione, Università, Altro

Denominazione Partnership: Kepler 5-14 Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti

Tipologia Attività: Finanziato da **Con i Bambini** - Impresa Sociale, **Kepler 5-14 nuovi sistemi educativi per generazioni competenti** è il progetto ideato e promosso da La Esse, in collaborazione con tre istituti comprensivi di Treviso per sostenere il benessere e la crescita dei minori nella fascia di età tra 5 e 14 anni.

Due i punti di forza e di grande innovazione che accompagnano lo sviluppo di Kepler 5-14: la riorganizzazione della scuola nei suoi strumenti didattici e la valorizzazione delle competenze relazionali e sociali come volano di integrazione.

Partner territoriali: *Associazione Quartiere San Paolo, Associazione San Paolo di Treviso, AUSER Cittadini del mondo, AUSER Volontariato di Treviso, Circolo Insieme San Liberale in Treviso, Comune di Treviso, CPIA Alberto Manzi, I Care Onlus - Idee con l'Africa, Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, Parrocchia S. Bartolomeo Urbano di Treviso, Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria in Canizzano – Treviso*. Partner progettuali: *Istituto Comprensivo 1 Martini di Treviso, Istituto Comprensivo 3 Felissent di Treviso, Istituto comprensivo 5 Coletti di Treviso, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche, Cooperativa Sociale Solidarietà ONLUS*.

Tipologia Partner: Altro

Denominazione Partnership: Fondazione Cassamarca

Tipologia Attività: Collaborazione nelle accoglienze abitative di nuclei e persone fragili.

Tipologia Partner: Associazioni no profit

Denominazione Partnership: A.P.S. Interazioni

Tipologia Attività: L'Associazione di Promozione Sociale **Interazioni** promuove processi di partecipazione dei soggetti territoriali per lo sviluppo di comunità locali competenti nella costruzione di beni relazionali e collettivi. La Esse è stata socia per molti anni e continua nella collaborazione condividendone a pieno le finalità e l'approccio e garantendo un supporto reciproco su progettualità in essere.

Tipologia Partner: Associazioni di categoria

Denominazione Partnership: Dossier Immigrazione Provincia di Treviso

Tipologia Attività: Da molti anni La Esse partecipa ad un partenariato che ha l'obiettivo di stilare un report annuale sullo stato delle migrazioni in provincia di Treviso. Partecipano al partenariato: *CISL ANOLF, MIGRANTES Diocesi di Treviso, Caritas Tarvisina, Cooperativa Una Casa per l'uomo*.

Tipologia Partner: Altro

Denominazione Partnership: Gruppo Migrando (Gr. Informale vol. – Parrocchie Giavera e Nervesa)

Tipologia Attività: Gruppo informale partner di La Esse nel sostenere le attività della Casa di Accoglienza per persone migranti e Giavera del Montello, per la sensibilizzazione nel territorio rispetto al fenomeno migratorio.

Tipologia Partner: Cooperative, Altro

Denominazione Partnership: Rete Accoglienza Abitativa

Tipologia Attività: Nata nel 2002 dalla collaborazione con *Caritas Tarvisina e la Cooperativa Una Casa per l'Uomo*, la rete vuole unire le esperienze e risorse nell'attivare percorsi di inserimento abitativo per famiglie e persone fragili che hanno molti ostacoli nell'accesso alla casa.

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative	Denominazione Partnership: Progetto "Convivium" Azienda ULSS 2
Tipologia Attività: Progetto per il supporto educativo nei confronti di genitori, insegnanti ed educatori informali nel periodo emergenziale COVID 19. Partner: <i>Comunica Cooperativa Sociale, Itaca Cooperativa Sociale.</i>	
Tipologia Partner: Associazioni di categoria	Denominazione Partnership: L'Officina dei Mestieri
Tipologia Attività: La partnership con Confartigianato Asolo Montebelluna, Confartigianato Treviso e ANAP (<i>Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato</i>) ha permesso la realizzazione di 6 laboratori artigianali rivolti a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni dei territori comunali di Crocetta del Montello, Cornuda, Giavera del Montello, Breda di Piave, sostenendo economicamente tutti i costi previsti (formatore, educatore, materiali, copertura assicurativa).	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: CAV Quinto "Centro delle Donne Libere"
Tipologia Attività: La partnership con la <i>Casa Religiosa "Domus Nostra"</i> di Quinto di Treviso ha permesso di presentare la candidatura per l'avvio di un nuovo Centro Antiviolenza presso la Regione del Veneto. Il 2020 ha visto l'avvio di tale esperienza e la concretizzazione definitiva di tale partnership.	
Tipologia Partner: Altro	Denominazione Partnership: Equipe Casa Rifugio Casa Luna
Tipologia Attività: La partnership, strutturata in ATI, con la <i>Casa Religiosa "Domus Nostra"</i> di Quinto di Treviso ha permesso di vincere nel 2018 il bando per la gestione della Pronta accoglienza e della casa rifugio per il territorio di Treviso. Dal 2018 la partnership è in attiva e parteciperemo assieme anche alla manifestazione di interesse per il periodo 2022-2024.	
Tipologia Partner: Associazioni no profit, Cooperative, Altro	Denominazione Partnership: Progetto Dimensione Digitale Donna (FSE Regione Veneto)
Tipologia Attività: DGR FSE 536/2020 Il veneto delle donne. Partenariato composto da: <i>Associazione Informatici Senza Frontiere, Performare SRL (Capofila), Cooperativa Sociale Jonathan, De Plan S.C.</i>	
Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, terzo settore	Denominazione Partnership: Tavolo Giustizia Riparativa – Provincia di Treviso
Tipologia Attività: Il tavolo è presieduto e convocato da <i>UIEPE di Treviso e Associazione La Voce</i> all'interno del finanziamento della Cassa delle Ammende del Veneto (capofila regionale è l'Opera Don Calabria). Il tavolo vede la presenza di enti del terzo settore, istituti comprensivi e superiori, enti locali, istituzione penitenziaria, USSM, ufficio scolastico provinciale, ULSS. Il tavolo si è avviato a novembre 2021 e ha per ora l'obiettivo di condividere al suo interno i principi della giustizia riparativa e di sensibilizzare istituzioni e territorio sul tema.	
Tipologia Partner: Cooperative	Denominazione Partnership: Cooperativa Blysther Belluno
Tipologia Attività: Collaborazione nel territorio Bellunese su diverse progettualità, nella gestione del personale e nel condividere delle valutazioni strategico progettuali rispetto al territorio.	
Tipologia Partner: Pubblica amministrazione	Denominazione Partnership: Progetto Fuori Margine (finanziato dalla DRGV 1190/2020)
Tipologia Attività: Progetto finalizzato al supporto educativo nei confronti di minori e neo maggiorenne all'interno di un percorso penale in esecuzione esterna. La partnership si configura con l'USSM ovvero il servizio sociale del Tribunale per i minorenni di Venezia, soggetto inviante e che ha in carico le singole situazioni.	

Tipologia Partner: Cooperative, Università, Altro

Denominazione Partnership: Progetto SPRINT - Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati - DGR 73 del 26.01.2021

Tipologia Attività: Progetto rivolto a persone disoccupate da almeno 6 mesi beneficiarie e non di prestazioni di sostegno al reddito svantaggiati, ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015, in condizioni di fragilità a rischio di esclusione sociale così come definiti dal Reg. 651/2014. Il progetto vede ECIPA come Capofila, è realizzato in tutto il territorio dell'ULSS 2 Marca Trevigiana e oltre ai CPI territoriali e all'Università Ca' Foscari, vede come altri partner diverse cooperative di tipo B e diversi enti formativi e agenzie per il lavoro del territorio, nonché le centrali delle cooperative. Il progetto nel 2021 ha visto la realizzazione di una fase che ha coinvolto solo gli enti partner (operativi e di rete) in una serie di incontri denominati barcamp, coadiuvati da Ca' Foscari e con l'obiettivo di individuare un metodo di profilazione e assesment delle persone svantaggiate in ricerca lavorativa. La Esse è partner operativo e realizzerà dei moduli di sensibilizzazione all'educazione finanziaria all'interno delle varie edizioni formative.

Tipologia Partner: Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione, Altro

Denominazione Partnership: SIPROIMI – SAI Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati

Tipologia Attività: il progetto svolge la propria azione all'interno di una **rete territoriale** composta da soggetti istituzionali, privati e del Terzo Settore operanti a diverso livello nella promozione dei processi di inclusione sociale e inserimento socio-economico dei richiedenti asilo e rifugiati, con l'obiettivo di concorrere nel realizzare opportunità di integrazione e inclusione per i beneficiari del servizio. Partners Progettuali: **Supporto all'apprendimento della lingua italiana e all'integrazione sociale** *Auser-Cittadini del Mondo, Centro per L'Istruzione degli Adulti (CPIA), Istituto Galilei Treviso*, **Integrazione e scambio culturale** *Centro Servizi per il Volontariato Treviso (CSV), Coop. Pace e Sviluppo*, **Integrazione territoriale** *IntegrART APS, MOMI-Monigo Migranti OdV, ACLI*, **Formazione informatica e multimediale** *Informatici Senza Frontiere*, **Percorsi formativi e di inserimento lavorativo** *Rio Selva Soc. Agr. S.S., Coop. Agr. Cagnin, Topinambur Azienda Agricola, Bitfox Srl, G&G, Wejob scarl, Stuzzità Srl*, **Servizi di orientamento e formazione per l'inserimento lavorativo** *Centro per l'Impiego (CPI)*, **Orientamento e assistenza fiscale e "burocratica"** *Ass. Naz. Oltre Le Frontiere (ANOLF), CISL, LEXES Studio Legale*, **Tutela socio-psico-sanitaria** *Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana*.

Tipologia Partner: Cooperative, Pubblica amministrazione, Associazioni no profit, Università, Altro

Denominazione Partnership: Progetto FLIC - il Futuro è un Lavoro In Corso

Tipologia Attività: Il Progetto "FLIC – Il Futuro è un Lavoro in Corso" si propone di co-progettare, sviluppare e mettere a sistema un modello di orientamento precoce, rivolto a bambini e bambine dalla 5^a primaria alla 3^a secondaria con il coinvolgimento diretto di tutti gli attori significativi della comunità.

Il progetto si inserisce sia nell'ambito della promozione al benessere sia nell'ambito della prevenzione del rischio di dispersione, di abbandono e di insuccesso scolastici in ottica inclusiva e con un approccio intersezionale che garantisca l'adattabilità delle attività alle specificità dell'individuo (Partners Progettuali: *Cooperativa Jonathan - soggetto responsabile del progetto -*, *Università di Pisa - soggetto per la valutazione d'impatto -*, *Cooperativa Carovana*. Partners Territoriali: *Comune di Carmignano di Brenta, Comune di Camposampiero, Comune di San Giorgio in Bosco, IC Carmignano-Fontaniva, IC Gazzo - Grantorto- San Pietro in Gù, IC San Giorgio in Bosco, IC Parini Camposampiero, A.Ge Ass. Genitori Fontaniva, Ass. Parini Camposampiero, Ass. Airone, Ass. Incontrarci, Ass. Time to talk, Cooperativa L'Incontro, Cooperativa Fratres, Parrocchia Camposampiero*).

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Associazioni no profit, Cooperative

Denominazione Partnership: Progetto Pari Opportunità in Rete - Comuni di San Biagio di Callalta, Silea e Carbonera

Tipologia Attività: All'interno del progetto erano previste delle azioni specifiche di formazione e sensibilizzazione rivolte ai neo-genitori /neo-famiglie. Nei Comuni di Carbonera e di Silea si sono costruiti, col coordinamento di La Esse, tre calendari integrati di formazione su diverse tematiche legate alle prime fasi di crescita dei neonati gestiti in parte da La Esse e in parte dalla Cooperativa Idea. Partner: Associazione Melograno - Cooperativa Idea.

Tipologia Partner: Associazioni no profit, Altro

Denominazione Partnership: Rete Incroci

Tipologia Attività: Rete Territoriale informale che nasce dalla volontà di alcune realtà del territorio trevigiano (associazioni, organizzazioni e singoli cittadini), di coordinarsi sulle proprie attività che si rivolgono alle persone che vivono una situazione di fragilità e marginalità socio economica, con un'attenzione particolare alle persone senza dimora e al disagio abitativo (*Caritas Tarvisina, Comunità di Sant'Egidio Treviso, Parrocchia di Santa Maria del Sile, Parrocchia di San Bartolomeo, AMIB, Auser provinciale Treviso, Una mano per un sorriso for children, Avvocati di Strada Treviso, Segno di Alleanza, Associazione Caminantes, Civico 63, Operatori di Strada delle Parrocchie, Associazione Culturale Islamica di Treviso e singoli cittadini*).

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: NAVE (Network Antitratta per il Veneto)

Tipologia Attività: **NETWORK NAVE** è un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e grave sfruttamento indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento che può essere sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati. La Esse nel 2020 è entrata in questa rete attraverso la gestione di alcune accoglienze e alcuni accompagnamenti sociali di persone individuate nel territorio di Treviso. Capofila del progetto è il *Comune di Venezia*, enti locali partner: *Comune di Padova, Comune di Verona, Comune di Treviso, Comune di Vicenza, Comune di Rovigo, Comune di Belluno, Comune di Casier (TV), Enti Attuatori: EQUALITY Cooperativa sociale onlus, COMUNITA' DEI GIOVANI Cooperativa sociale onlus, VOLONTA' DI SAPERE Cooperativa sociale onlus, AZALEA Cooperativa sociale, FRANCESCAE CON I POVERI onlus, Associazione WELCOME onlus, Associazione LA TENDA onlus, GRUPPO R società cooperativa sociale, DOMUS NOSTRA*. Partnership conclusa in data 31.07.2021 dando vita al network N.A.V.I.G.A.Re.

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: NAVIGARE (Network Antitratta per il Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali)

Tipologia Attività: **NETWORK N.A.V.I.G.A.Re** prende vita il 1 agosto 2021 in continuità con l'esperienza del Network NAVE. È un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e grave sfruttamento indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento che può essere sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati. La Esse ne fa da subito in quanto parte dell'ATS che gestisce gli aspetti operativi del progetto. Capofila del progetto è La Regione del Veneto, *Enti Attuatori: EQUALITY Cooperativa sociale onlus, COMUNITA' DEI GIOVANI Cooperativa sociale onlus, VOLONTA' DI SAPERE Cooperativa sociale onlus, AZALEA Cooperativa sociale, FRANCESCAE CON I POVERI onlus, Associazione WELCOME onlus, Associazione LA TENDA onlus, GRUPPO R società cooperativa sociale*.

Tipologia Partner: Altro

Denominazione Partnership: Casa Giavera

Tipologia Attività: come nel 2020, anche nel 2021 si è consolidata la partnership con **Caritas Tarvisina** nella progettazione e gestione della **Casa di Accoglienza per Persone Migranti** di Giavera del Montello.

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: HFI

Tipologia Attività: La Community **Housing First Italia** si pone come punto di riferimento per chiunque in Italia scelga di adottare l'Housing First come approccio di lavoro con le persone senza dimora o in situazione di grave fragilità abitativa, definito con standard riconosciuti a livello internazionale. La esse ne fa parte dal 2021. HFI conta 51 aderenti, dislocando su 14 regioni 74 progetti di Housing first.

Tipologia Partner: Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: FAMI REPAIR: Regional Partnership for Autonomy and Integration of Refugees

Tipologia Attività: **FAMI REPAIR** è una rete che nasce con lo scopo realizzare percorsi individuali di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica in favore di 170 titolari di protezione internazionale. La partnership è regionale e si sviluppa sulle 7 province del Veneto e vede la partecipazione di 11 enti del privato sociale. Le azioni messe in campo riguardano l'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, oltre ad opportunità formative sia nel campo lavorativo che linguistico, per favorire una migliore integrazione sociale e una sostenibilità economica del destinatario (*Società cooperativa sociale Città Solare - capofila - Padova, Cooperativa Una casa per l'Uomo - Montebelluna (TV), Cooperativa Sociale Porto Alegre- Rovigo, Cooperativa Sociale Cosmo - Vicenza, Cooperativa Sociale Energie Sociali - Verona, Cooperativa Sociale Studio Progetto – Cornedo Vicentino (VI), Cooperativa Sociale Co.Ges Don Milani - Mestre Venezia, CPSDP - Istituto Don Calabria - Verona, Consiglio Italiano per i Rifugiati - Onlus - Verona, Associazione Il Mondo nella Città - Schio (VI)*).

Tipologia Partner: Associazioni no profit, Pubblica amministrazione, Università, Altro

Denominazione Partnership: Tavolo Provinciale di Prevenzione dei Gesti Suicidari

Tipologia Attività: Il Tavolo nasce nella primavera del 2015 e arriva il 15 Settembre 2017 alla firma ufficiale del protocollo d'intesa (rinnovata nel 2018 e nel 2021). Attiva percorsi di sensibilizzazione, ricerca, studio e formazione. Organizza eventi, convegni, incontri itineranti allo scopo di mettere in rete enti, associazioni, servizi, persone che si spendono nella prevenzione del suicidio. *Prefettura di Treviso, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Questura di Treviso, AULSS 2 Marca Trevigiana, Miur – Ufficio scolastico, Associazione Comuni Marca Trevigiana. F.I.M.P. Federazione Italiana Medici Pediatri, I.U.S.VE. – Istituto Universitario Salesiano Venezia, I.S.R.A.A. – Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani di Treviso, ADVAR Onlus, Ass. Ascoltandoci di Paese, Ass. Parliamone di Ponte di Piave, ODS – Operatori di Strada delle Parrocchie di Treviso, Scintille.it s.r.l., Forze dell'Ordine (Carabinieri e Guardia di Finanza), Federazione dei Medici di Medicina Generale di Treviso, Ass. Il filo di Simo, Ass. Cittadinanza attiva, Progetto Inoltre, Ordine dei Giornalisti Veneto, Engim Turazza di Treviso, Ass. San Cassiano, Ordine Assistenti Sociali, Ass. Hedera, Centro per la Famiglia, Rete di Malachia, Caritas di Vittorio Veneto.*

Tipologia Partner: Cooperative, Altro

Denominazione Partnership: Progetto Sosta Sicura

Tipologia Attività: nato nel 2021 dalla collaborazione con *Caritas Tarvisina* e la Cooperativa *Una Casa per l'Uomo*, il progetto intende unire le esperienze e le risorse nell'attivare percorsi di accesso alla casa per donne sole e con minori in situazione di disagio socio-abitativo.

Tipologia Partner: Pubblica amministrazione, Cooperative, Associazioni no profit

Denominazione Partnership: Rete FIO.PSD Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora

Tipologia Attività: **FIO PSD** è una rete che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Aderiscono alla FIO.PSD Enti e/o Organismi, appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione sia al Privato Sociale, che si occupano di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora. La Esse è socia dal 2018. In totale ci sono oltre 140 associati provenienti da 17 regioni.

Tipologia Partner: Cooperative, Associazioni no Profit

Denominazione Partnership: Housing First Treviso

Tipologia Attività: Collaborazione e partenariato utile al progetto di Housing First attivato a Treviso, nel quartiere San Paolo, quartiere i cui ha sede anche la Cooperativa La Esse. Alcuni di questi partner hanno ruolo attivo e collaborano operativamente con il progetto, altri condividono la finalità progettuale e la sperimentazione di questo nuovo approccio di lavoro verso la grave marginalità adulta e sono: I care – Associazione San Paolo - Caritas Treviso – Sant’Egidio – Circolo Noi San Paolo.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Dopo l'identificazione delle diverse categorie di stakeholder (v. mappa stakeholder), il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria (v. elenco stakeholder), la politica di coinvolgimento degli stakeholder della Cooperativa sui temi del bilancio sociale prevede diverse modalità descrivibili come segue:

1. modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
2. azioni “bidirezionali” (Es.: focus group degli stakeholder);
3. azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Il primo livello, informativo, riguarda tutti gli stakeholder (interni ed esterni), attraverso l'invio tramite e-mail e la pubblicazione nel sito della Cooperativa (www.laesse.org) del Bilancio Sociale.

STAKEHOLDER INTERNI

Sono i soggetti più vicini alla Cooperativa, in particolare i soci sono le persone per cui La Esse persegue la sua finalità principale, quella mutualistica e per i quali il livello di responsabilità è elevato.

- **Dipendenti:** Soci e non soci e soci volontari
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Collegio dei Sindaci**
- **Organismo di Vigilanza 231**

Con questi attori, oltre al piano informativo, le modalità più utilizzate sono:

- ⇒ azioni di tipo “consultivo” con il gruppo di valutazione gestito da 3 soci con l’invio di questionari per la raccolta di informazioni sulla qualità organizzativa della Cooperativa.
- ⇒ azioni “bidirezionali” (codefinizione degli strumenti di raccolta dati, condivisione e confronto dei dati);
- ⇒ azioni “collettive” (assemblee e incontri collettivi).

STAKEHOLDER ESTERNI

Sono i soggetti che hanno diversi gradi di vicinanza alla Cooperativa, i più importanti, anche a livello di finalità della Cooperativa sono gli utenti e committenti.

Con gli attori sottoelencati, oltre al piano informativo, abbiamo sviluppato azioni di tipo “consultivo”.

- **Finanziatori**
- **Fornitori**
- **Committenti** - incontri di verifica e soddisfazione
- **Creditori**
- **Utenti.**

PARTNER

- **Territoriali** - incontri di verifica e soddisfazione
- **Progettuali** - incontri di verifica e soddisfazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il 2021 per la Cooperativa La Esse è il secondo anno di elaborazione e pubblicazione del Bilancio Sociale.

Quest’anno abbiamo approfondito, tramite un processo d’ingaggio degli stakeholders interni, una valutazione qualitativa delle azioni sviluppate, perseguendo gli obiettivi di miglioramenti previsti che rimangono validi anche per le prossime annualità.

Inoltre, per lo stakeholder engagement, si lavorerà per arrivare ad avere e inserire in modo sistematico i temi di Bilancio Sociale negli incontri e nelle assemblee con gli interni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di una griglia per la raccolta dei nominativi degli stakeholders esterni e di altri dati utili alla redazione del Bilancio Sociale. • Raccolta più analitica delle informazioni relative alla tipologia di utenti nelle diverse progettualità. 	31-12-2023
Stakeholder engagement	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di punti all’ordine del giorno in riunioni incontri e assemblea con soci e dipendenti, riguardanti i temi del Bilancio Sociale. • Implementare una raccolta di interviste di gruppo qualitative rivolte agli stakeholders interni. • Individuare strategie più efficaci per avere una valutazione qualitativa adeguata della soddisfazione dei risultati raggiunti da parte degli stakeholder esterni. 	31-12-2023

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Formazione del personale, Crescita professionale interna	<ul style="list-style-type: none"> • La formazione del personale alle nuove sfide lanciate dalle problematiche sociali emergenti è una base fondante il nostro essere cooperativa sociale. Sarà necessario nel medio termine proporre una formazione trasversale a tutti i nuovi assunti. In questo modo sarà possibile investire sui nuovi lavoratori rispetto al futuro sia in termini di progettazione che di integrazione all'approccio e alle metodologie della Cooperativa. • Un secondo piano sarà quello di individuare dei profili professionali su cui investire nei prossimi anni sia in termini di risposta a bisogni sociali sia per la vendita di nuove progettualità agli enti pubblici. Nel 2022 e nel 2023 andremo a stabilire altri tipi di investimenti nella formazione specifica del personale. 	31-12-2023
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di percorsi di progettazione e innovazione da parte degli operatori La Esse tramite l'implementazione dei contesti di Area tematica e territoriale al fine di proporre nuove progettualità ai territori per rispondere alle problematiche sociali emergenti. • Candidatura ad almeno un progetto europeo che permetta alla Cooperativa di sperimentarsi in una rete internazionale. 	31-12-2023
Implementazione numero degli stakeholder e partner	<p>Per la Cooperativa nei prossimi anni è necessario continuare il lavoro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare la rete dei partner con cui costruire nuove progettualità e ampliare la scala territoriale di intervento • aumentare il numero e la tipologia degli stakeholder con cui costruire nuove forme di intervento; in particolar modo è importante per la Cooperativa costruire nuove relazioni con le Fondazioni, gli enti di secondo livello, le reti nazionali sulle tematiche affini. 	31-12-2023

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017.(Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente;Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore;Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Province SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo ed distinguendo tutte le diverse componenti;</p> <p>Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.</p> <p>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale

	<ul style="list-style-type: none"> ● Rapporto con la collettività <p>Rapporto con la Pubblica Amministrazione</p> <p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;</p> <p>specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;</p> <p>Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;</p> <p>Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.</p> <p>Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione